

# Indice Articoli ANIASA

9 Aprile 2026

## ANIASA

07/04/2026	LEGGO.IT	NOLEGGIO AUTO, QUOTA RECORD NEL 2026: SFIORA IL 34% DEL MERCATO. BOOM DEL BREVE TERMINE	Pag. 3
08/04/2026	REPUBBLICA.IT	IMMATRICOLAZIONI, UN'AUTO VENDUTA SU TRE È A NOLEGGIO. AVANZANO I MARCHI CINESI. MALE IL DIESEL	Pag. 5
08/04/2026	CORRIERE.IT	ANIASA: NOLEGGIO SFIORA 34% QUOTA IN IMMATRICOLAZIONI NAZIONALI PRIMO TRIMESTRE	Pag. 7
08/04/2026	INTERMEDIACHANNEL.IT	NOLEGGIO AUTO PRIMO TRIMESTRE 2026: QUOTA RECORD AL 34%, TRAINANO IL BREVE TERMINE E I BRAND CINESI	Pag. 9
08/04/2026	MSN.COM	NOLEGGIO AUTO, BOOM NEL PRIMO TRIMESTRE 2026: SFIORA IL 34% DELLE IMMATRICOLAZIONI NAZIONALI	Pag. 11
08/04/2026	PUBLIC.IT	IL NOLEGGIO SFIORA IL 34% DI QUOTA NELLE IMMATRICOLAZIONI NAZIONALI DEL PRIMO TRIMESTRE 2026	Pag. 14
08/04/2026	ULTIMENEWS24.IT	IL NOLEGGIO SFIORA IL 34% DI QUOTA NEL PRIMO TRIMESTRE 2026	Pag. 22
08/04/2026	WEBMAGAZINE24.IT	IL NOLEGGIO SFIORA IL 34% DI QUOTA NEL PRIMO TRIMESTRE 2026	Pag. 23
08/04/2026	AUTOMOBILEMAGAZINE.IT	NOLEGGIO AUTO SFIORA IL 34% DEL MERCATO, CRESCE IL BREVE TERMINE	Pag. 25
07/04/2026	QUOTIDIANODIPUGLIA.IT	NOLEGGIO AUTO, QUOTA RECORD NEL 2026: SFIORA IL 34% DEL MERCATO. BOOM DEL BREVE TERMINE	Pag. 26
08/04/2026	QUOTIDIANODIBARI.IT	IL NOLEGGIO SFIORA IL 34% DI QUOTA NEL PRIMO TRIMESTRE 2026	Pag. 28
08/04/2026	QUOTIDIANODIFOGGIA.IT	IL NOLEGGIO SFIORA IL 34% DI QUOTA NEL PRIMO TRIMESTRE 2026	Pag. 29
08/04/2026	TORINOGGI.IT	MOBILITÀ PIÙ FLESSIBILE E SPESE PIANIFICATE: PERCHÉ IL NOLEGGIO A LUNGO TERMINE CONTINUA A CRESCERE	Pag. 30
08/04/2026	UGUALMENTEABILE.IT	IL NOLEGGIO SFIORA IL 34% DI QUOTA NEL PRIMO TRIMESTRE 2026	Pag. 33
08/04/2026	UNIVERSONOTIZIE.IT	IL NOLEGGIO SFIORA IL 34% DI QUOTA NEL PRIMO TRIMESTRE 2026	Pag. 34
08/04/2026	VICENZAREPORT.IT	IL NOLEGGIO SFIORA IL 34% DI QUOTA NEL PRIMO TRIMESTRE 2026	Pag. 35
08/04/2026	VIPIU.IT	IL NOLEGGIO SFIORA IL 34% DI QUOTA NEL PRIMO TRIMESTRE 2026	Pag. 37
08/04/2026	ZEROUNOTV.IT	IL NOLEGGIO SFIORA IL 34% DI QUOTA NEL PRIMO TRIMESTRE 2026	Pag. 38
08/04/2026	ADNKRONOS.COM	IL NOLEGGIO SFIORA IL 34% DI QUOTA NEL PRIMO TRIMESTRE 2026	Pag. 39

08/04/2026	ASEFIBROKERS.COM	NOLEGGIO AUTO, IL PRIMO TRIMESTRE 2026 CONFERMA IL BOOM DEL BREVE TERMINE E L'AVANZATA DELLE PLUG-IN HYBRID	Pag. 41
08/04/2026	ILFATTOQUOTIDIANO.IT	NOLEGGIO AUTO, PRIMO TRIMESTRE 2026 DA RECORD. RAGGIUNTA QUOTA DI MERCATO DEL 33,6%	Pag. 43
07/04/2026	IOCARROZZIERE.IT	IL NOLEGGIO SFIORA IL 34% DI QUOTA NELLE IMMATRICOLAZIONI NAZIONALI DEL PRIMO TRIMESTRE 2026	Pag. 45
08/04/2026	MOTOR1.COM	NOLEGGIO AUTO: QUOTA RECORD DEL 34% NEL PRIMO TRIMESTRE 2026	Pag. 50
07/04/2026	AGENZIAGIORNALISTIC AOPINIONE.IT	IL SOLE 24 ORE * MOTORI: «AL NOLEGGIO IL 34% DEL MERCATO AUTO, CORRONO I BRAND CINESI E IL BREVE TERMINE»	Pag. 54
07/04/2026	BESTMOTORI.IT	IL NOLEGGIO SFIORA IL 34% DI QUOTA NELLE IMMATRICOLAZIONI NAZIONALI DEL PRIMO TRIMESTRE 2026	Pag. 56
08/04/2026	CAGLIARILIVEMAGAZIN E.IT	IL NOLEGGIO SFIORA IL 34% DI QUOTA NEL PRIMO TRIMESTRE 2026	Pag. 64
08/04/2026	CAGLIARILIVETV.IT	IL NOLEGGIO SFIORA IL 34% DI QUOTA NEL PRIMO TRIMESTRE 2026	Pag. 66
08/04/2026	DNA-CORSE.IT	IL NOLEGGIO SFIORA IL 34% DI QUOTA NEL PRIMO TRIMESTRE 2026	Pag. 68
08/04/2026	FOLLOWUPNEWSWORL D.COM	IL NOLEGGIO SFIORA IL 34% DI QUOTA NEL PRIMO TRIMESTRE 2026	Pag. 69
08/04/2026	ILFATTONISSENO.IT	IL NOLEGGIO SFIORA IL 34% DI QUOTA NEL PRIMO TRIMESTRE 2026	Pag. 71
07/04/2026	ITALYPOST.IT	IMMATRICOLAZIONI, IL NOLEGGIO TOCCA QUOTA 34% NEL TRIMESTRE	Pag. 72
02/04/2026	MONDO-MOTORI.IT	TRUFFA NOLEGGIO AUTO: COME FUNZIONA E COME NON CADERE NELLA RETE	Pag. 73

## Noleggino auto, quota record nel 2026: sfiora il 34% del mercato. Boom del breve termine



Il noleggio si conferma uno dei pilastri del mercato automobilistico italiano. Nel primo trimestre del 2026, infatti, un'auto su tre è stata immatricolata tramite questo canale, con una quota che ha raggiunto il 33,6% del totale nazionale. È quanto emerge dall'analisi condotta da **ANIASA** insieme a Dataforce, che fotografa un settore in crescita, caratterizzato da diversi trend emergenti.

**Crescita trainata dal breve termine** - Tra gennaio e marzo sono state immatricolate 179.017 unità nel comparto del noleggio (+10%), un risultato migliore rispetto all'andamento complessivo del mercato auto (+8,2%). A fare la differenza è stato soprattutto il noleggio a breve termine, che registra un vero e proprio boom: +58,3% per le autovetture. Un'accelerazione legata anche a fattori contingenti come il rinnovo anticipato delle flotte in vista delle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina e il calendario delle festività.

**Il noleggio a lungo termine**, invece, mostra segnali più deboli: -3,5% per le auto, anche se il dato va letto alla luce dell'eccezionale picco registrato nello stesso periodo del 2025. Nel long term, il noleggio resta principalmente un fenomeno business: oltre il 78% dei contratti riguarda aziende, i privati raggiungono il 21,7%, in crescita rispetto agli anni precedenti.

**Veicoli commerciali in difficoltà** - Se le auto crescono (+12,3%), il comparto dei veicoli commerciali leggeri continua a soffrire: -11,3% complessivo, con cali sia nel lungo termine (-9,9%) sia nel breve (-23,4%). Questa flessione riduce anche il peso dei mezzi da lavoro sul totale del noleggio, che perde circa tre punti percentuali.

**Avanzano i brand cinesi nelle flotte** - Tra i fenomeni più rilevanti registrati dall'analisi del primo trimestre 2026 c'è la crescita dei marchi cinesi, sempre più presenti anche nelle flotte aziendali. Nei primi tre mesi dell'anno in Italia 60.000 auto immatricolate provengono da brand cinesi o produzione cinese con quota di mercato salita al 12,4% (dal 6,7% del 2025). Nel noleggio l'espansione è ancora più evidente con il lungo termine che registra 7.145 unità (triplicate rispetto allo scorso anno) e il breve termine che con 10.820 unità (+60%) le vede raggiungere quota al 18% sul totale immatricolato. Un segnale chiaro dell'ingresso stabile di questi modelli nelle car policy aziendali.

**Diesel in caduta libera** - Un altro fenomeno rilevante è il calo della diffusione delle auto a gasolio: una tendenza che si consolida sempre di più, non solo tra i privati (dove nel 2026 la quota del diesel è scesa a un minimo storico del 12,2%) ma anche nel noleggio a lungo termine. Oggi il diesel in questo canale è un'opzione che conquista a stento un'immatricolazione su cinque (la quota è esattamente del 22,6%). Ancora più scarsa la penetrazione del diesel nel noleggio a breve termine: appena il 10,4% delle auto targate dai rent-a-car è a gasolio.

**Parallelamente cresce** l'interesse per le ibride plug-in, che nel lungo termine registrano un +124,8% e raggiungono una quota record del 17,7%. Al contrario, le auto elettriche rallentano: nel lungo termine scendono al 5,5%, mentre nel breve termine restano marginali (1,2%).

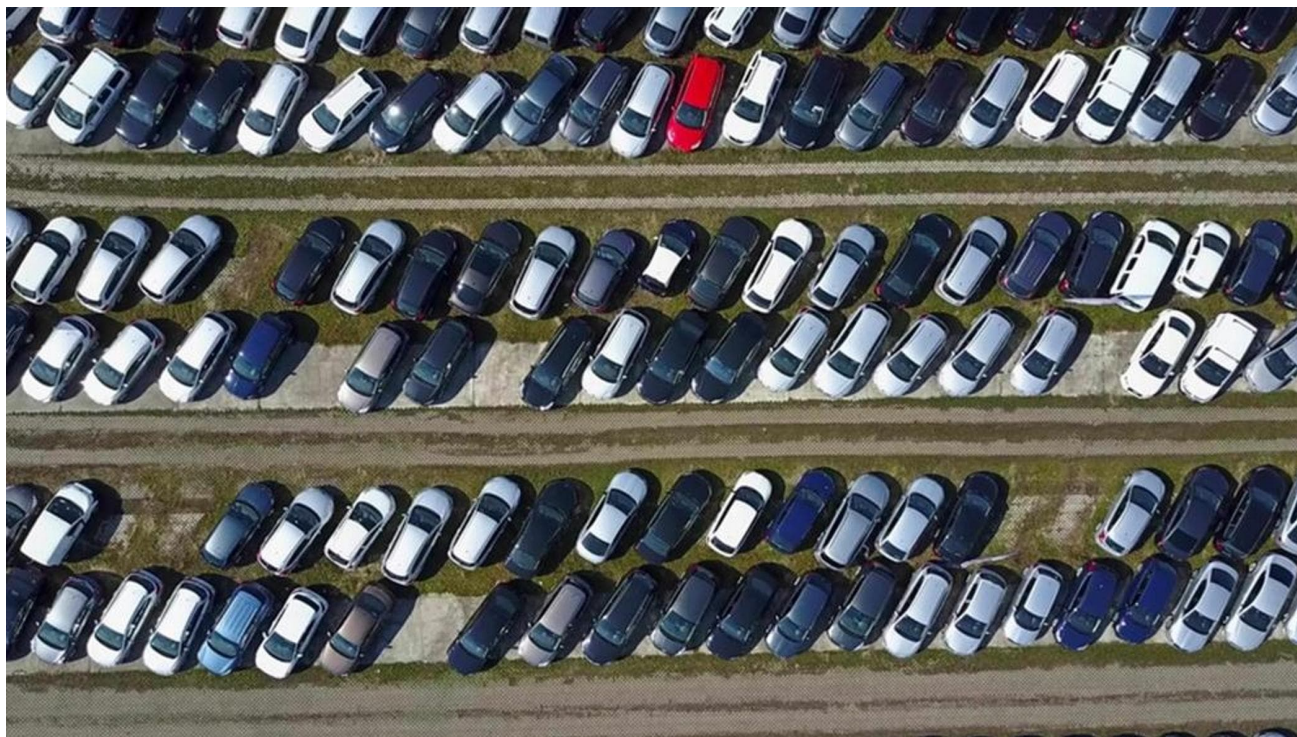
### Le auto più noleggiate

Nel **noleggio a lungo termine** domina ancora la Fiat Panda, seguita dalla nuova Grande Panda, mentre completano la top 5: Volkswagen Tiguan, BMW X1, Peugeot 3008.

Nel **breve termine** cambia completamente la classifica, con la Jeep Avenger al primo posto, seguita da Fiat Panda, Renault Captur, Fiat Grande Panda, Nissan Qashqai.

**Secondo ANIASA**, il rallentamento del lungo termine è legato anche a fattori normativi. "Anche in questo primo scorcio d'anno, il noleggio si conferma segmento trainante di un'industria dell'auto tornata in positivo, grazie a un tasso di crescita in doppia cifra (+12,3%) e con una quota di mercato record del 34% sull'immatricolato nazionale. Oltre una vettura su tre è a noleggio. Dall'analisi dei dati sulle motorizzazioni delle auto in flotta agli operatori del settore emerge con chiarezza la decisa contrazione del diesel, fino a pochi anni fa maggioritario e oggi al 20%, e l'aumento significativo dell'ibrido. L'incertezza normativa e una inadeguata fiscalità sull'auto aziendale penalizzano ancora il noleggio a lungo termine con numerose aziende clienti che preferiscono ancora rinviare il rinnovo della propria flotta, in attesa di tempi migliori. Non si può più rimandare una seria revisione della fiscalità che allinei il trattamento riservato alle imprese italiane con quello riservato ai competitor europei. L'occasione per il Governo è alle porte, con l'imminente definizione della Legge Delega di riforma in cui, stando alle attuali previsioni legislative, si dovrà intervenire sui livelli di deducibilità dei costi delle auto aziendali. Un appuntamento da non perdere!", ha commentato il Presidente **ANIASA** Italo Folonari.

## Immatricolazioni, un'auto venduta su tre è a noleggio. Avanzano i marchi cinesi. Male il diesel



L'analisi condotta da **Aniasa** e Dataforce registra un trend di crescita positivo grazie al canale a "breve termine", mentre il "lungo termine" è in rosso

ROMA - Un'auto immatricolata su tre (il 34%) è ormai a noleggio. Lo certifica l'**Aniasa** che sottolinea però come in base ai dati del primo trimestre 2026, il settore viaggi a due velocità, con un'impennata dei noleggi a breve termine e un saldo negativo di quelli a lungo termine.

Il report dell'associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use in collaborazione con Dataforce, mostra come nel primo trimestre le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) crescano in totale del 10%, con un aumento complessivo nei volumi di oltre 16.000 unità, per un totale di circa 179.000 immatricolazioni. A fare la differenza sono state le auto (+12,3%), con un risultato positivo soltanto in ambito "breve termine" (+58,3%), mentre nel "lungo termine" si è registrata una parziale flessione (-3,5%). Maggiori difficoltà si riscontrano invece per i settori veicoli commerciali leggeri (-11,3%), in calo del 9,9% per il "lungo termine" e del 23,4% per il breve.

Tra le tendenze principali evidenziate dall'analisi **Aniasa**-Dataforce spicca l'avanzata dei brand cinesi nel mercato dell'auto in Italia, non soltanto tra i privati ma anche nelle flotte aziendali, e in particolare nei canali del noleggio sia a breve sia a lungo termine.

Nel primo trimestre 2026, il lungo termine ne ha targate 7.145, tre volte tanto rispetto

all'anno scorso, mentre il canale del noleggio a breve termine ha targato 10.820 auto cinesi, con una crescita del 60% rispetto allo stesso periodo del 2025.

Un altro fenomeno rilevante è il calo delle auto a gasolio: una tendenza che si consolida sempre di più, non solo tra i privati (nel 2026 la quota del diesel è scesa a un minimo storico del 12,2%) ma anche nel noleggio a lungo termine. Oggi il diesel in questo canale ottiene a stento un'immatricolazione su cinque (la quota è del 22,6%) e si rivela ancora inferiore nel noleggio a breve, dove appena il 10,4% delle auto targate è a gasolio. (Maurilio Rigo)

## **ANIASA: noleggior sfiora 34% quota in immatricolazioni nazionali primo trimestre**

Nei mesi da gennaio a marzo le immatricolazioni del noleggior veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) crescono (+10%) soltanto grazie al noleggior a breve termine, protagonista di una formidabile accelerazione. I dati delle immatricolazioni del primo trimestre indicano un aumento complessivo nei volumi di oltre 16.000 unità, con un totale di circa 179.000 immatricolazioni. A fare la differenza sono state però le autovetture (+12,3%), con un risultato positivo soltanto in ambito "breve termine" (+58,3%), mentre nel "lungo termine" si è registrata una parziale flessione (-3,5%). Maggiori difficoltà, invece, per il comparto dei veicoli commerciali leggeri (-11,3%), sottotono per entrambe le tipologie di noleggior: -9,9% per il "lungo termine" e -23,4% per il "breve termine".

Il calo dei volumi di noleggior sul comparto dei veicoli commerciali leggeri porta un leggera flessione anche del mix di questo sul totale mercato di circa 3 punti percentuali. Nonostante questo dato, nel primo trimestre 2026, un veicolo su 3 risulta essere immatricolato sui canali del noleggior. Sono alcuni dei principali dati e spunti che emergono dall'analisi del primo trimestre 2026 sul settore del noleggior veicoli promossa da **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

Tra le tendenze principali di questo inizio 2026 occorre segnalare l'avanzata dei brand cinesi nel mercato dell'auto in Italia, non soltanto tra i privati ma anche nelle flotte aziendali, e in particolare nei canali del noleggior sia a breve sia a lungo termine. Nel nostro Paese da gennaio a marzo sono state targate circa 490.000 automobili, di cui 60.000 appartenenti a marchi cinesi o costruite in Cina e distribuite da marchi che si approvvigionano in quel Paese (aggiungendo talvolta qualche adattamento in Italia). Nel primo trimestre 2025 furono esattamente la metà. Le auto cinesi hanno dunque raggiunto una quota di mercato del 12,4%: l'anno scorso avevano conquistato appena il 6,7%. Se le auto cinesi vendute ai privati seguono lo stesso andamento del mercato nel suo complesso, cioè sono raddoppiate, in ambito noleggior la crescita è ancora più evidente: il lungo termine quest'anno ne ha targate 7.145, tre volte tanto rispetto all'anno scorso. Un evidente segno che sono ormai concretamente entrate nelle car policy delle aziende. Ancora più evidente la diffusione nell'ambito del noleggior a breve termine: nel 2026 questo canale ha targato 10.820 auto cinesi, con una crescita del 60% sui tre primi mesi del 2025. Oggi nel NBT le auto cinesi conquistano una quota del 18%.

Altro fenomeno rilevante è il calo della diffusione delle auto a gasolio: una tendenza che si consolida sempre di più, non solo tra i privati (dove nel 2026 la quota del diesel è scesa a un minimo storico del 12,2%) ma anche nel noleggior a lungo termine. Oggi il diesel in questo canale è un'opzione che conquista a stento un'immatricolazione su cinque (la quota è esattamente del 22,6%). Ancora più scarsa la penetrazione del diesel nel noleggior a breve termine: appena il 10,4% delle auto targate dai rent-a-car è a gasolio.

I dati che emergono nello studio delle immatricolazioni del primo quarto di quest'anno indicano che il comparto del noleggio viaggia a due velocità: il breve termine è il canale con il maggior tasso di crescita in assoluto, mentre il lungo termine è l'unico tra i canali della distribuzione ad apparire in rosso nel 2026.

Per leggere in maniera corretta i dati del noleggio a lungo termine su questo primo trimestre 2026, è necessario ricordare che nello stesso periodo del 2025 il comparto ha visto una forte spinta (soprattutto legata alle società captive e al bando Consip), un picco quindi eccezionale. Il dato di quest'anno non è un dato negativo, soprattutto se andiamo a confrontarci con anni a stagionalità più ordinari: nel 2026 il noleggio a lungo totalizza 105.000 immatricolazioni di autovetture, oltre 10.000 in più rispetto allo stesso periodo del 2024.

Il breve termine, da parte sua, si è giovato dell'anticipato rinnovo della flotta in occasione delle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina e delle anticipate festività pasquali. Da gennaio a marzo il settore del noleggio ha immatricolato 179.017 veicoli (+10%), di cui 164.492 vetture (+12,3%) e 14.525 commerciali leggeri (-11,3%). La quota del noleggio sull'intero mercato raggiunge il 33,6%, identica sia in ambito vetture sia nel settore dei mezzi da lavoro.

"Anche in questo primo scorcio d'anno, il noleggio si conferma segmento trainante di un'industria dell'auto tornata in positivo, grazie a un tasso di crescita in doppia cifra (+12,3%) e con una quota di mercato record del 34% sull'immatricolato nazionale. Oltre una vettura su tre è a noleggio. Dall'analisi dei dati sulle motorizzazioni delle auto in flotta agli operatori del settore emerge con chiarezza la decisa contrazione del diesel, fino a pochi anni fa maggioritario e oggi al 20%, e l'aumento significativo dell'ibrido. L'incertezza normativa e una inadeguata fiscalità sull'auto aziendale penalizzano ancora il noleggio a lungo termine con numerose aziende clienti che preferiscono ancora rinviare il rinnovo della propria flotta, in attesa di tempi migliori. Non si può più rimandare una seria revisione della fiscalità che allinei il trattamento riservato alle imprese italiane con quello riservato ai competitor europei. L'occasione per il Governo è alle porte, con l'imminente definizione della Legge Delega di riforma in cui, stando alle attuali previsioni legislative, si dovrà intervenire sui livelli di deducibilità dei costi delle auto aziendali. Un appuntamento da non perdere", ha commentato il Presidente **ANIASA** Italo Folonari.

## Noleggino auto primo trimestre 2026: quota record al 34%, trainano il breve termine e i brand cinesi

I dati **ANIASA** e Dataforce fotografano un mercato a due velocità: il noleggio a breve termine vola grazie alle Olimpiadi invernali, mentre il lungo termine frena sotto il peso di una fiscalità sull'auto aziendale che attende ancora una riforma



Nel primo trimestre 2026 il noleggio veicoli ha immatricolato 179.017 unità, con una crescita del 10% su base annua, in un mercato complessivo che sale dell'8,2%. È quanto emerge dall'analisi **ANIASA-Dataforce**. La quota del noleggio ha raggiunto il 33,6%: una vettura su tre immatricolata in Italia tra gennaio e marzo è a noleggio.

Il risultato complessivo nasconde però dinamiche molto diverse. Il noleggio a breve termine segna +58,3% per le autovetture, trascinato dal rinnovo anticipato delle flotte per le Olimpiadi invernali di Milano-Cortina e dall'anticipo delle festività pasquali. Il lungo termine racconta invece una storia diversa: -3,5% per le vetture, da leggere però in relazione al picco eccezionale del primo trimestre 2025, legato alle società captive e al bando Consip. Confrontando i dati con un anno ordinario, il NLT supera le 105.000 immatricolazioni, oltre 10.000 in più rispetto allo stesso periodo del 2024.

Tra i fenomeni più rilevanti, spicca l'avanzata dei brand cinesi. Su circa 490.000 auto immatricolate, 60.000 provengono da marchi cinesi o sono prodotte in Cina. La quota ha raggiunto il 12,4%, contro il 6,7% di un anno fa. Nel noleggio a lungo termine le targhe di auto cinesi sono triplicate; nel breve termine crescono del 60%, conquistando il 18% del canale. Sono numeri che segnalano un ingresso strutturale nelle car policy aziendali.

Sul fronte delle alimentazioni, il diesel continua a cedere terreno. Nel NLT la quota del gasolio è scesa al 22,6%, con un calo delle immatricolazioni vicino al 19%. La vera novità è la plug-in hybrid: +124,8%, quota al 17,7%, mai così alta. Le BEV arretrano invece del 18,2%, ferme al 5,5%, penalizzate dalla modifica della fiscalità sul fringe benefit che ha spinto molte aziende a prolungare i contratti esistenti anziché convertire la flotta all'elettrico.

Il presidente **ANIASA** Italo Folonari ha inquadrato i risultati con un passaggio diretto sulla questione fiscale: «L'incertezza normativa e una inadeguata fiscalità sull'auto aziendale penalizzano ancora il noleggio a lungo termine. Non si può più rimandare una seria revisione che allinei il trattamento riservato alle imprese italiane con quello dei competitor europei. L'occasione è alle porte, con l'imminente Legge Delega di riforma: un appuntamento da non perdere».

I dati del primo trimestre restituiscono l'immagine di un settore che cresce ma non in modo uniforme. Il breve termine accelera, il lungo termine attende. E la prossima mossa sul piano fiscale potrebbe ridisegnare gli equilibri per il resto del 2026.

Mercato Italia Noleggio		1° Trim. 2026	1° Trim. 2025	Diff. % 1° Trim. 2026/2025	Quota di Noleggio su Totale Mercato 1° Trim. 2026
Noleggio Lungo Termine	Vetture	105.063	108.881	-3,51%	21,45%
	Veicoli Commerciali Leggeri	13.248	14.705	-9,91%	30,65%
	<b>Tot. Noleggio Lungo Termine</b>	<b>118.311</b>	<b>123.586</b>	<b>-4,27%</b>	<b>22,20%</b>
Noleggio Breve Termine	Vetture	59.429	37.553	58,25%	12,14%
	Veicoli Commerciali Leggeri	1.277	1.667	-23,40%	2,95%
	<b>Tot. Noleggio Breve Termine</b>	<b>60.706</b>	<b>39.220</b>	<b>54,78%</b>	<b>11,39%</b>
Totale Noleggio	Vetture	164.492	146.434	12,33%	33,59%
	Veicoli Commerciali Leggeri	14.525	16.372	-11,28%	33,60%
	<b>Tot. Noleggio</b>	<b>179.017</b>	<b>162.806</b>	<b>9,96%</b>	<b>33,59%</b>

Mercato Italia		1° Trim. 2026	1° Trim. 2025	Diff. % 1° Trim. 2026/2025	Quota di Mercato su Imm.
Totale Mercato Italia	Vetture	489.716	447.515	9,43%	91,89%
	Veicoli Commerciali Leggeri	43.230	44.779	-3,46%	8,11%
	<b>Tot. Mercato Italia</b>	<b>532.946</b>	<b>492.294</b>	<b>8,26%</b>	<b>100,00%</b>

Elaborazione Dataforce su fonte Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 01.04.2026

**DATAFORCE**

## **Noleggino auto, boom nel primo trimestre 2026: sfiora il 34% delle immatricolazioni nazionali**

Il settore del noleggio veicoli conferma il suo ruolo da protagonista nel mercato italiano dell'auto.

Secondo l'analisi condotta da ANIASA (l'Associazione di Confindustria che rappresenta la mobilità pay-per-use) e Dataforce, nei primi tre mesi del 2026 le immatricolazioni destinate al noleggio (auto + veicoli commerciali leggeri) sono cresciute del +10%, raggiungendo circa 179.017 unità (+16.000 rispetto allo stesso periodo del 2025). Il mercato complessivo è salito "solo" dell'+8,2%, mentre il noleggio ha conquistato una quota record del 33,6% (una vettura su tre immatricolata in Italia è destinata al noleggio).

### **Volala il noleggio a breve termine**

A trainare il risultato è stato soprattutto il noleggio a breve termine (NBT), esploso del +58,3% sulle autovetture, grazie anche all'anticipato rinnovo delle flotte in vista delle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina 2026 e alle festività pasquali anticipate. Al contrario, il noleggio a lungo termine (NLT) ha mostrato una flessione apparente (-3,5% sulle vetture e -9,9% sui veicoli commerciali leggeri), ma il dato va letto con attenzione: il primo trimestre 2025 aveva registrato un picco eccezionale legato alle società captive e al bando Consip. Rispetto al 2024 "normale", il NLT resta in crescita di oltre 10.000 unità sulle auto.

### **Veicoli commerciali in difficoltà, ma il noleggio tiene**

Più complicato il quadro per i veicoli commerciali leggeri (LCV sotto le 3,5 t), che hanno registrato un calo complessivo del -11,3% nel noleggio, con cali sia nel breve termine (-23,4%) sia nel lungo (-9,9%). Questo ha fatto scendere leggermente il mix dei commerciali sul totale, ma non ha intaccato la forza complessiva del canale: un veicolo su tre continua a essere immatricolato attraverso il noleggio.

### **L'avanzata delle auto cinesi anche nelle flotte**

Uno dei fenomeni più rilevanti del 2026 è l'exploit dei brand cinesi (o prodotti in Cina). Da gennaio a marzo sono state targate circa 60.000 auto di questo tipo, il doppio rispetto al primo trimestre 2025, raggiungendo una quota di mercato del 12,4% (era 6,7% un anno fa). Nel noleggio la penetrazione è ancora più marcata: nel lungo termine sono state immatricolate 7.145 unità, tre volte rispetto al 2025; nel breve termine 10.820 unità, con un balzo del +60% e una quota che sfiora il 18%. Le auto cinesi entrano ormai stabilmente nelle car policy aziendali, affiancando la crescita già visibile tra i privati.

## Diesel in calo libero, PHEV in forte ascesa

Si consolida il declino del diesel, che perde terreno sia tra i privati (quota storica minima al 12,2%) sia nel noleggio. E nel lungo termine scende al 22,6% (una su cinque), mentre nel breve termine crolla al 10,4%.

Nel NLT la benzina (inclusa mild hybrid) resta leader con il 42,7%, ma cala del -15,6%. A brillare sono le plug-in hybrid (+124,8%, quota 17,7%), ormai vicine a insidiare il diesel. Le full hybrid scendono al 9%, mentre le BEV (elettriche pure) arretrano al 5,5% (contro il 7,9% del mercato totale). Le alimentazioni più "virtuose" (PHEV + full hybrid + BEV) rappresentano comunque il 32,2% del NLT.

Tra i commerciali leggeri il diesel resta dominante (79,2% nel NLT, 87,3% nel NBT), ma perde volumi (-18,1%).

## Le classifiche dei modelli più noleggiati

### Noleggio a Lungo Termine (vetture):

- Fiat Panda (6.000 unità, -44% – calo compensato dalla sorella)
- Fiat Grande Panda (circa 4.000 unità)
- Volkswagen Tiguan
- BMW X1
- Peugeot 3008
- Tutte le posizioni dal 3° al 5° superano le 3.000 unità.

### Noleggio a Breve Termine (vetture) – classifica rivoluzionata:

- Jeep Avenger (+144%)
- Fiat Panda (+47%)
- Renault Captur (+120%)
- Fiat Grande Panda
- Nissan Qashqai (+12%)
- Tra i commerciali leggeri dominano ancora modelli Fiat (Doblò e Scudo in NLT; Iveco Daily in NBT).



## Il noleggio sfiora il 34% di quota nelle immatricolazioni nazionali del primo trimestre 2026

L'analisi condotta da ANIASA e Dataforce registra nel 2026 un trend di crescita positivo per le immatricolazioni a noleggio: +10%, a fronte di un mercato che, nel suo complesso, sale leggermente meno (+8,2%).

Segnali molto positivi nel "breve termine" (+58,3%) per le auto, male però per i veicoli commerciali leggeri (-23,4%). Nel "lungo termine", invece, gli indicatori sono in rosso per entrambi i comparti: -3,5% per le vetture e -9,9% per i mezzi da lavoro sotto le 3,5 t.

Roma, 7 aprile 2026

Nei mesi da gennaio a marzo le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) crescono (+10%) soltanto grazie al noleggio a breve termine, protagonista di una formidabile accelerazione. I dati delle immatricolazioni del primo trimestre indicano un aumento complessivo nei volumi di oltre 16.000 unità, con un totale di circa 179.000 immatricolazioni. A fare la differenza sono state però le autovetture (+12,3%), con un risultato positivo soltanto in ambito "breve termine" (+58,3%), mentre nel "lungo termine" si è registrata una parziale flessione (-3,5%). Maggiori difficoltà, invece, per il comparto dei veicoli commerciali leggeri (-11,3%), sottotono per entrambe le tipologie di noleggio: -9,9% per il "lungo termine" e -23,4% per il "breve termine".

Il calo dei volumi di noleggio sul comparto dei veicoli commerciali leggeri porta un leggera flessione anche del mix di questo sul totale mercato di circa 3 punti percentuali. Nonostante questo dato, nel primo trimestre 2026, un veicolo su 3 risulta essere immatricolato sui canali del noleggio.

Tra le tendenze principali di questo inizio 2026 occorre segnalare l'avanzata dei brand cinesi nel mercato dell'auto in Italia, non soltanto tra i privati ma anche nelle flotte aziendali, e in particolare nei canali del noleggio sia a breve sia a lungo termine. Nel nostro Paese da gennaio a marzo sono state targate circa 490.000 automobili, di cui 60.000 appartenenti a marchi cinesi o costruite in Cina e distribuite da marchi che si approvvigionano in quel Paese (aggiungendo talvolta qualche adattamento in Italia). Nel primo trimestre 2025 furono esattamente la metà. Le auto cinesi hanno dunque raggiunto una quota di mercato del 12,4%: l'anno scorso avevano conquistato appena il 6,7%. Se le auto cinesi vendute ai privati seguono lo stesso andamento del mercato nel suo complesso, cioè sono raddoppiate, in ambito noleggio la crescita è ancora più evidente: il lungo termine quest'anno ne ha targate 7.145, tre volte tanto rispetto all'anno scorso. Un evidente segno che sono ormai concretamente entrate nelle car policy delle aziende. Ancora più evidente la diffusione nell'ambito del noleggio a breve termine: nel 2026 questo canale ha targato 10.820 auto cinesi, con una crescita del 60% sui tre primi mesi del 2025. Oggi nel NBT le auto cinesi conquistano una quota del 18%.

Un altro fenomeno rilevante è il calo della diffusione delle auto a gasolio: una tendenza che si consolida sempre di più, non solo tra i privati (dove nel 2026 la quota del diesel è scesa a un minimo storico del 12,2%) ma anche nel noleggio a lungo termine. Oggi il diesel in questo canale è un'opzione che conquista a stento un'immatricolazione su cinque (la quota è esattamente del 22,6%). Ancora più scarsa la penetrazione del diesel nel noleggio a breve termine: appena il 10,4% delle auto targate dai rent-a-car è a gasolio.

Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi del primo trimestre 2026 sul settore del noleggio veicoli promossa da ANIASA, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

I dati che emergono nello studio delle immatricolazioni del primo quarto di quest'anno indicano che il comparto del noleggio viaggia a due velocità: il breve termine è il canale con il maggior tasso di crescita in assoluto, mentre il lungo termine è l'unico tra i canali della distribuzione ad apparire in rosso nel 2026.

Per leggere in maniera corretta i dati del noleggio a lungo termine su questo primo trimestre 2026, è necessario ricordare che nello stesso periodo del 2025 il comparto ha visto una forte spinta (soprattutto legata alle società captive e al bando Consip), un picco quindi eccezionale. Il dato di quest'anno non è un dato negativo, soprattutto se andiamo a confrontarci con anni a stagionalità più ordinari: nel 2026 il noleggio a lungo totalizza 105.000 immatricolazioni di autovetture, oltre 10.000 in più rispetto allo stesso periodo del 2024.

Il breve termine, da parte sua, si è giovato dell'anticipato rinnovo della flotta in occasione delle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina e delle anticipate festività pasquali.

Da gennaio a marzo il settore del noleggio ha immatricolato 179.017 veicoli (+10%), di cui 164.492 vetture (+12,3%) e 14.525 commerciali leggeri (-11,3%). La quota del noleggio sull'intero mercato raggiunge il 33,6%, identica sia in ambito vetture sia nel settore dei mezzi da lavoro.

"Anche in questo primo scorcio d'anno, il noleggio si conferma segmento trainante di un'industria dell'auto tornata in positivo, grazie a un tasso di crescita in doppia cifra (+12,3%) e con una quota di mercato record del 34% sull'immatricolato nazionale. Oltre una vettura su tre è a noleggio. Dall'analisi dei dati sulle motorizzazioni delle auto in flotta agli operatori del settore emerge con chiarezza la decisa contrazione del diesel, fino a pochi anni fa maggioritario e oggi al 20%, e l'aumento significativo dell'ibrido. L'incertezza normativa e una inadeguata fiscalità sull'auto aziendale penalizzano ancora il noleggio a lungo termine con numerose aziende clienti che preferiscono ancora rinviare il rinnovo della propria flotta, in attesa di tempi migliori. Non si può più rimandare una seria revisione della fiscalità che allinei il trattamento riservato alle imprese italiane con quello riservato ai competitor europei. L'occasione per il Governo è alle porte, con l'imminente definizione della Legge Delega di riforma in cui, stando alle attuali previsioni legislative, si dovrà intervenire sui livelli di deducibilità dei costi delle auto aziendali. Un appuntamento da non perdere!", ha commentato il Presidente ANIASA Italo Folonari.

## TOP 5 AUTOVEICOLI PIÙ NOLEGGIATI

Nella classifica del primo trimestre del 2026 la Fiat Panda si conferma come il modello più noleggiato nel lungo termine, con un totale di 6.000 unità da gennaio a marzo (-44%). Il calo ha una motivazione "interna" allo stesso marchio: la "sorella maggiore", la nuova Grande Panda, sta ottenendo il massimo gradimento da parte degli utenti di flotta, e si è piazzata subito al secondo posto, con circa 4.000 unità targate dal NLT. Pandina e Grande Panda assieme confermano i volumi del primo trimestre 2025, quando però Grande Panda era in fase di avvio della commercializzazione e le immatricolazioni erano quasi soltanto relative alla più piccola citycar. La Top 5 si completa con il terzo posto di Volkswagen Tiguan, il quarto di BMW X1 e il quinto di Peugeot 3008. Tutte con volumi superiori alle 3.000 unità. Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato continua a essere il Fiat Doblò, con immatricolazioni in flessione (-46,3%). Sale invece Fiat Scudo, che si piazza secondo e ha triplicato le immatricolazioni. Nelle posizioni successive Ford Transit (-16,7%), Fiat Ducato (-48,3%), Fiat Panda N1 (+170%).

Nel noleggio a breve termine (NBT) la Top 5 delle vetture nel primo trimestre 2026 è completamente differente da quella del 2025 e vede salire al primo posto Jeep Avenger, con un aumento vertiginoso delle immatricolazioni (+144%). Al secondo posto Fiat Panda (+47,1%), seguita da Renault Captur (+120,1%), Fiat Grande Panda (che nel 2025 era in fase di lancio) e Nissan Qashqai (+12,3%). Da notare che tutte le prime 5 posizioni sono molto ravvicinate: tra il modello più venduto e il quinto in graduatoria la differenza è di meno di 500 unità. In ambito LCV, Iveco Daily (-29,9%) mantiene il primato, a seguire Fiat Ducato, Fiat Scudo, Toyota Proace City e Ford Transit.

## L'ANALISI PER UTILIZZATORE

Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del noleggio ai privati e di quello ad aziende del 2026 (primi tre mesi) con i quattro anni interi precedenti, si nota che la quota dei privati è andata calando tra il 2022 e il 2023 (dal 18,8% al 14,4%), per poi risalire di 2,4 punti fino al 16,8% di quota nel 2024. Ancora una forte crescita nel 2025, con il raggiungimento di una percentuale del 21,3% e infine un ulteriore piccolo passo in avanti quest'anno, quando la quota dei privati sul totale dei noleggi a lungo termine ha raggiunto il 21,7%. Quasi 80 noleggi su 100 nel 2026 rimangono dunque ancora appannaggio dei clienti aziendali.

## L'ANALISI PER ALIMENTAZIONE

Nel noleggio a lungo termine di auto l'alimentazione più diffusa nel 2026 rimane quella a benzina (comprese le mild hybrid) con una quota del 42,7%. Se le immatricolazioni di NLT quest'anno sono scese del 3,5%, ancora più evidente è il calo delle nuove targhe di auto a benzina: -15,6%. Ma la contrazione delle immatricolazioni di auto a gasolio nel NLT è ancora più elevata, perché ha sfiorato il -19%, raggiungendo una quota di mercato di appena il 22,6%. Quota di mercato che è ormai insidiata da quella delle plug-in hybrid, l'unica tipologia di alimentazione rilevante che nel 2026 dà segni di vivacità assoluta, con una crescita delle nuove targhe di ben il 124,8% e il raggiungimento di una quota di mercato del 17,7%, mai vista

in precedenza.

In termini percentuali l'avanzata delle auto a gpl è ancora più grande: +279,6%, ma il gas non ha mai avuto grande rilevanza nel NLT. In valori assoluti nel primo trimestre le auto a gas targate dal noleggio a lungo termine sono state appena 2.700, con una quota di mercato che vale solo il 2,6%. La spinta è dovuta all'ingresso su questo comparto di brand come EVO, DR ed EMC.

Le immatricolazioni di BEV in ambito NLT sono scese del 18,2%, cioè oltre 5 volte il trend del mercato nel suo complesso: ora la quota è del 5,5%. Nel mercato totale quest'anno la quota delle auto elettriche è invece del 7,9%. Flessione anche per le immatricolazioni di noleggio a lungo termine di vetture full hybrid: -10%. La quota scende quindi al 9%, quasi la metà rispetto a quella conquistata quest'anno dalle plug-in hybrid. È evidente, dunque, che il rinnovamento del parco circolante del NLT quest'anno va al rallentatore, per le ragioni che abbiamo spiegato all'inizio di questa analisi. Come aveva previsto **Aniasa** tempo fa, quando è cambiata la fiscalità sul fringe benefit molte aziende hanno preferito prolungare i contratti in essere piuttosto che rinnovare la flotta convertendosi all'elettrico puro o alle PHEV. Le alimentazioni più virtuose (plug-in hybrid, full hybrid ed elettrica), nelle immatricolazioni di noleggio a lungo termine quest'anno rappresentano una quota del 32,2%, appena più alta (grazie alle PHEV) rispetto al 31,2% del mercato nel suo complesso.

Nei veicoli commerciali leggeri, il diesel si mantiene su percentuali di valore assoluto, ma scende al di sotto della soglia dell'80% (nel primo trimestre è esattamente al 79,2%). La perdita di immatricolazioni è pari a -18,1%, cioè il doppio rispetto alla media del mercato di VCL. La seconda alimentazione più diffusa quest'anno è quella a benzina, che conquista una quota dell'11,2% e cresce nelle immatricolazioni del 55,7%. Alle altre tipologie di alimentazione rimangono soltanto le briciole: meno di 1.300 unità su un totale delle targhe trimestrali di oltre 13.000. Veramente poco, anche se i tassi di crescita sono elevati per full hybrid (+80,8%) e plug-in hybrid (+346,4%). Ma le ibride "vere" rappresentano insieme meno del 4,5% del mercato. Ossia tanto quanto i mezzi da lavoro elettrici (4,4%), che quest'anno sono cresciuti nelle immatricolazioni del 9,3%. Flessione significativa anche per i veicoli commerciali leggeri a gas, che però rappresentano una quota sempre più minimale: appena lo 0,8% sul totale.

Nel noleggio a breve termine, benzina al 68,4% nei primi 3 mesi del 2026), mentre il diesel precipita al 10,4%, conquistando una quota di mercato molto simile a quella delle full hybrid (9,6%) e delle plug-in hybrid. Auto elettriche in contrazione: nel noleggio a breve termine quest'anno conquistano meno dell'1,2% di quota. Quasi inesistenti le immatricolazioni di auto a gas: appena 109 automobili, con una quota di mercato dello 0,3%.

Tra i veicoli commerciali leggeri, il noleggio a breve termine evidenzia una scelta pressoché obbligata verso il diesel: l'87,3% di quota di mercato, molto superiore a quella del noleggio a lungo termine. Nemmeno il benzina è preso in considerazione da questo canale, con una quota che non arriva nemmeno al 4%. Ibridi e a gas sono praticamente sconosciuti in questo canale, mentre quelli BEV stanno diventando ormai l'unica alternativa al diesel: nel primo trimestre hanno conquistato una market share nel NBT VCL del 7,2%.

## Noleggio a Lungo e a Breve Termine - Approfondimento Dataforce primo trimestre 2026

Nei primi tre mesi del 2026 il settore del noleggio ha targato 179.017 veicoli tra Passenger Cars e Light Commercial Vehicles (+9,96%), di cui 118.311 per il long rent (-4,27%) e 60.706 per lo short rent (+54,78%). Complessivamente il noleggio quest'anno ha conquistato il 33,6% del mercato. Il canale del NLT è, in apparenza, in flessione sia tra le Passenger Cars (-3,51% di nuove targhe rispetto allo stesso periodo del 2025) sia tra i Veicoli Commerciali Leggeri (-9,91%). Ma dietro questi numeri bisogna fare una lettura più approfondita. Per comprendere lo stato di salute del comparto, occorre confrontare i risultati del Q1 di quest'anno con quelli dell'anno scorso, quando alcuni operatori captive ottennero notevoli risultati di crescita, dovuti in parte alle immatricolazioni dedicate al bando Consip, che devono essere considerati un picco eccezionale. A gennaio, febbraio e marzo del 2025 il comparto Captive fece segnare percentuali di crescita rispettivamente dell'80%, 83% e 91%, chiudendo il trimestre con una crescita del 86% e 25.000 vetture in più rispetto al primo trimestre 2024. Insomma: la flessione di quest'anno in realtà non è un dato negativo, ma il risultato di un confronto con un primo trimestre 2025 caratterizzato da un picco verso l'alto difficilmente ripetibile. Per capirci, nel Q1-2024 le Captive targarono quasi 30.000 vetture, oggi siamo a 48.000. Tutto l'NLT nel Q1-2024 targò 94.500 vetture, oggi sta a 105.000: il noleggio a lungo termine quest'anno è solido e la flessione è soltanto apparente.

Per quanto riguarda il canale del NBT, la performance è molto positiva, ma solo grazie all'exploit delle Passenger Cars (+58,25%), mentre tra gli LCV c'è stata una caduta piuttosto accentuata (-23,4%).

Tra gli ulteriori fenomeni più rilevanti del 2026 c'è la ripresa dei top brand del mercato del noleggio a breve termine, in ambito Passenger Cars: un ritorno al passato rispetto a un 2025 molto più "polverizzato" quando al vertice della classifica c'erano gli "Altri Operatori", cioè i noleggiatori di piccole o addirittura piccolissime dimensioni, che sono attivi in ambito regionale se non addirittura esclusivamente provinciale, e dalle immatricolazioni cumulative di noleggio delle concessionarie e delle Case Auto. Tra gli LCV, invece, gli "Altri Operatori" continuano a dominare il mercato, con una quota che sale nel primo trimestre addirittura al 51,4%, mentre le targhe di noleggio delle reti di vendita e dei costruttori sfiorano il 22% e mantengono saldamente la seconda piazza.

Si segnala quest'anno il fenomeno di alcune operazioni di trading sul noleggio a lungo termine: alcuni OEM vendono auto a società che operano nel comparto del noleggio che però vengono utilizzate per essere rivendute, meglio se esportate.

Un altro elemento di analisi evidente è la forte accelerazione di Leasys, che mantiene il primato nella classifica degli operatori del NLT Passenger Cars come nel primo trimestre 2025, ma distanziando il competitor Arval in maniera più netta rispetto all'anno scorso. Leasys è prima anche nel noleggio a lungo termine Light Commercial Vehicles, ma con una contrazione delle immatricolazioni più che doppia rispetto a quella della media del mercato, anche se, come sottolineato in precedenza, il confronto con l'anomalo 2025 è scarsamente significativo, soprattutto per Leasys. Viceversa Arval, seconda, si avvicina a Leasys e cresce nei volumi, in netta controtendenza con il mercato NLT LCV.

Infine, una considerazione sulle alimentazioni: la transizione verso l'auto elettrica pura va al rallentatore anche in questo 2026 mentre si avvicina rapidamente la scadenza del 2030 quando, secondo la Commissione Europea, le flotte dovrebbero abbandonare definitivamente le motorizzazioni termiche. L'Italia, anche nel settore business, rimane il fanalino di coda del Continente nell'adozione delle BEV, con una quota che, nelle flotte aziendali, non arriva nemmeno al 5,7% (nel trimestre è al 7,85% sul mercato nel suo complesso). È un po' difficile ipotizzare che tra quattro anni le aziende si convertano tout court all'elettrico...

Differente è il discorso sulle PHEV, che sempre più appaiono una scelta obbligata, piuttosto che apprezzata, per i clienti aziendali del noleggio a lungo termine in sostituzione del diesel, che ormai è confinato su quote di mercato residuali (21,45% quest'anno). Nel primo trimestre 2026 le plug-in hybrid hanno conquistato una quota di mercato del 18,42%, con un incremento delle immatricolazioni del 140%, raggiungendo una market share del 18,42%, più che doppia rispetto al 9,1% delle full hybrid, che invece appare ormai costantemente una soluzione valida più per i privati che per le flotte. La scelta di passare alle PHEV è infatti vantaggiosa per i dipendenti assegnatari di auto aziendale, perché non incide sulla busta paga quanto lo farebbe con un'auto ad alimentazione tradizionale. Ma, oltre che determinare vantaggi fiscali nel fringe benefit, il passaggio alle PHEV richiede un'attenta analisi su tempi e luoghi di rifornimento dell'energia, che necessita di una pianificazione attenta. Più alla portata di un'azienda strutturata, piuttosto che di un privato.

#### L'ANALISI DEL MERCATO DEL NOLEGGIO A LUNGO TERMINE PER OPERATORE

La performance di Leasys quest'anno è nettamente migliore rispetto al 2025. Nel primo trimestre 2026 il colosso del noleggio a lungo termine controllato pariteticamente da Stellantis e da Crédit Agricole ha fatto segnare una crescita del 32,5% delle immatricolazioni, raggiungendo una market share del 24,37%, oltre 3 punti in più rispetto allo stesso periodo del 2025. Vogliamo puntualizzare anche qui una cosa: la classifica per operatore di Dataforce utilizza la metodologia di riclassificazione del rent-to-rent ai reali utilizzatori, ovvero le società di noleggio a breve termine. Le tempistiche di iscrizione al registro dei locatari fanno sì che bisogna attendere qualche mese per avere un dato consolidato e dobbiamo ricordare che Leasys nel 2025 ha destinato circa il 13% del suo immatricolato al rent-to-rent. Pertanto, nel prossimo focus noleggio a chiusura del semestre, questa impennata di Leasys potrebbe ridursi di qualche punto per effetto di questa riclassificazione.

Arval si posiziona seconda tra i noleggiatori che operano nel lungo termine Passenger Cars, con un volume di nuove targhe che si avvicina alle 18.000 unità, quasi 700 in meno del Q1 2025. Come conseguenza dell'impennata di Leasys, la quota di mercato di Arval scende al 17,17%, oltre 3 punti in meno. Al terzo posto Ayvens che, nonostante circa 2 punti in meno di quota di mercato, sale di qualche centinaio di unità nelle immatricolazioni, che superano nei 3 mesi le 17.000 unità. Quarta è Volkswagen Leasing, che performa un po' meglio dell'anno scorso (+5,4%) e si avvicina alle 14.000 nuove targhe, grazie soprattutto al successo dei modelli Audi (quest'anno più di un'Audi su tre è immatricolata nel canale NLT). Al quinto posto si mantiene Alphabet, che quest'anno fa registrare un'impennata delle immatricolazioni (più che raddoppiate, superando le 6.300 unità: attendiamo anche qui una verifica di quante di queste siano destinate al rent-to-rent). Nelle posizioni successive Drivalia, anch'essa di

Stellantis, che fa segnare il tasso di crescita più significativo tra i player più importanti (oltre il 200% in più rispetto al primo trimestre 2025), l'insieme degli Altri Operatori di NLT, UnipolRental e Kinto Italia. I primi cinque operatori del mercato NLT Passenger Cars conquistano complessivamente una quota di mercato del 77,5%.

In ambito LCV, è sempre Leasys a conquistare il primato, con una quota di mercato del 26,73%, ma in regresso di 4 punti. Arval è più distanziata con una market share del 21,65%. Identica a quella delle Passenger Cars anche la terza posizione, che è appannaggio di Ayvens, seguita dall'agglomerato degli Altri Operatori e da Volkswagen Leasing.

#### L'ANALISI DEL MERCATO DEL NOLEGGIO A BREVE TERMINE PER OPERATORE

Nel mercato dei rent-a-car sono tornati al vertice i grandi protagonisti del mercato internazionale: Avis Budget, Europcar e Hertz, che conquistano, in questo ordine, il podio del primo trimestre NBT Passenger Cars. Tra Avis Budget Italia ed Europcar quest'anno è un serrato testa a testa: per ora prevale di misura il primo con una quota di mercato del 14,69% contro una market share del secondo di 14,6%. Un po' più distante Hertz con una quota di mercato del 12,62%. A seguire, l'insieme delle immatricolazioni di noleggio dei Concessionari e delle Case Auto, Locauto Rent, l'agglomerato dei piccoli noleggiatori del breve termine, Sicily by Car, Noleggiare e Sixt.

In linea generale, anche quest'anno il mercato del noleggio a breve termine Passenger Cars non vede un dominatore assoluto. Ma se il comparto vetture è molto frastagliato, anche il settore dei Veicoli Commerciali Leggeri appare molto diversificato, con addirittura i "piccoli" che dominano il mercato: in testa, con una quota di mercato che supera il 51%, c'è proprio l'insieme dei piccoli operatori locali. Al secondo posto, il raggruppamento dei noleggi a breve termine delle concessionarie e delle Case Auto, con una market share del 22%. A seguire, Noleggiare, Avis Budget Italia ed Europcar.

#### I PRIMI 5 OPERATORI PER TIPOLOGIA DI UTILIZZATORE

La doverosa premessa, analizzando i dati per utilizzatore nel primo trimestre dell'anno, è quella che ancora il 70% delle immatricolazioni del noleggio a lungo termine non è stato iscritto nel registro dei locatari quindi questa analisi è condotta soltanto sul 30% delle immatricolazioni del comparto. A paragone, nel 2025 rimane il 18% di NLT non iscritto a un utilizzatore finale. Per il noleggio a breve termine assegnato ad un utilizzatore per più di 30 giorni, la quota costante è del 5%.

Le tabelle mostrano le quote di mercato dei primi 5 player dove, per adesso, Volkswagen Leasing, Arval e Ayvens sono i protagonisti indiscussi del canale dei privati, con Kinto Italia e Alphabet distanziati nelle posizioni seguenti. La captive di Volkswagen, Arval e Ayvens assieme conquistano quasi il 73% del mercato dei privati. Nel canale business, ovvero le immatricolazioni destinate a clienti aziendali, sono ancora Volkswagen Leasing, Arval e Ayvens a realizzare i volumi maggiori, anche in questo caso con un dominio di mercato assoluto: insieme raggiungono il 62% di market share. Il noleggio ai dealer vede invece al primo posto Volkswagen Leasing con una market share di quasi il 25%, ma seguita a ruota da

Stellantis Renting (23,68%). A seguire: Kinto Italia, Ayvens e Arval. Volkswagen Leasing è anche lo specialista nel rent-to-rent verso gli operatori del breve termine, con una market share al 46%. Ma anche Alphabet opera in maniera importante in questo ambito, con una quota del 31,3%.

In ambito LCV, i volumi destinati ai "privati" (cioè le ditte individuali, gli artigiani e i professionisti), ai dealer e al rent-to-rent sono scarsamente significativi: in questo settore sono i noleggi alle società a costituire la parte più rilevante del mercato. L'operatore che comanda la Top 5 quest'anno è Arval, che precede Volkswagen Leasing e Ayvens.

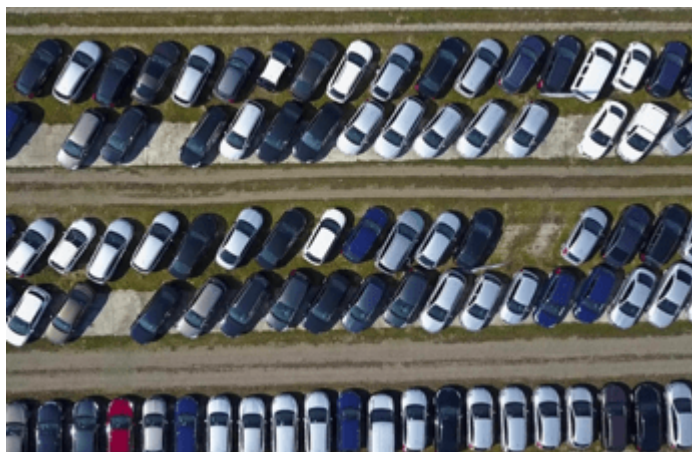
#### I 5 MODELLI PIÙ NOLEGGIATI PER TIPOLOGIA DI UTILIZZATORE

Le classifiche dei modelli più noleggiati da privati e società variano molto a seconda della tipologia di cliente: pochi sono i modelli che appaiono costantemente in tutte le categorie. Uno di questi è Volkswagen Tiguan, seconda nel noleggio ai privati, prima nel noleggio alle aziende e terza nello short term. Ricordando la premessa fatta nel capitolo precedente, è evidente come la categoria con i maggiori volumi sia quella del noleggio non iscritto (quella che nelle risultanze del Ministero Infrastrutture e Trasporti è senza utilizzatore finale), dove Fiat Panda, Grande Panda, Peugeot 3008, Jeep Avenger e BMW X1 appaiono come le best-seller del canale.

Al momento attuale, quindi, tra i privati è prima Cupra Leon, seguita da Volkswagen Tiguan, Toyota Yaris Cross, Audi A5 e Ford Puma. Tiguan mantiene il primato anche nella classifica dei modelli preferiti dai clienti aziendali: precede BMW X1, Toyota C-HR, Volkswagen Golf e Peugeot 3008. Infine, la Top 5 dei modelli più immatricolati dai noleggiatori a breve termine. I primi 5 sono: Renault Captur, Jeep Avenger, Fiat Panda e Grande Panda e Nissan Qashqai.

In ambito LCV il Fiat Doblò è al primo posto nelle immatricolazioni di noleggio tra i modelli ancora privi di iscrizione al registro dei locatari ed è al secondo nei noleggi ad aziende. La Top 5 di questo comparto è appannaggio esclusivo di Fiat e Ford nel seguente ordine: Fiat Scudo e Doblò, Ford Transit, Fiat Ducato e Ford Transit Custom.

## Il noleggio sfiora il 34% di quota nel primo trimestre 2026



(Adnkronos) – Il noleggio si conferma uno dei principali motori del mercato automotive italiano, arrivando a sfiorare il 34% delle immatricolazioni complessive nel primo trimestre 2026. È quanto emerge dall'analisi condotta da **ANIASA** e Dataforce, che evidenzia un comparto in crescita del 10%, superiore al +8,2% registrato dall'intero mercato nazionale. Nei primi tre mesi dell'anno il settore del noleggio veicoli, tra autovetture e veicoli commerciali leggeri, ha totalizzato 179.017 immatricolazioni, con un incremento di oltre 16.000 unità rispetto allo stesso periodo del 2025. A trainare la crescita sono soprattutto le autovetture (+12,3%), mentre il comparto dei veicoli commerciali leggeri segna una flessione (-11,3%). Tra le principali tendenze emerge la crescente presenza dei marchi cinesi, sempre più rilevanti anche nel comparto flotte. Nei primi tre mesi dell'anno sono state immatricolate circa 60.000 auto di produzione o origine cinese. “I dati confermano il ruolo trainante del noleggio in un mercato tornato in territorio positivo, con una crescita a doppia cifra e una quota record prossima al 34%”, ha dichiarato il presidente di **ANIASA**, Italo Folonari. “Resta però centrale il tema della fiscalità sull'auto aziendale, che continua a penalizzare il noleggio a lungo termine. È necessario un intervento normativo che allinei il sistema italiano a quello degli altri Paesi europei, anche alla luce della prossima riforma prevista dalla Legge Delega”.

Sul fronte dei modelli più richiesti, la Fiat Panda si conferma l'auto più noleggiata nel lungo termine con circa 6.000 unità, seguita dalla nuova Fiat Grande Panda. Completano la top five Volkswagen Tiguan, BMW X1 e Peugeot 3008, tutte sopra le 3.000 immatricolazioni.

—motoriwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

## Il noleggio sfiora il 34% di quota nel primo trimestre 2026



(Adnkronos) – Il noleggio si conferma uno dei principali motori del mercato automotive italiano, arrivando a sfiorare il 34% delle immatricolazioni complessive nel primo trimestre 2026. È quanto emerge dall'analisi condotta da **ANIASA** e Dataforce, che evidenzia un comparto in crescita del 10%, superiore al +8,2% registrato dall'intero mercato nazionale. Nei primi tre mesi dell'anno il settore del noleggio veicoli, tra autovetture e veicoli commerciali leggeri, ha totalizzato 179.017 immatricolazioni, con un incremento di oltre 16.000 unità rispetto allo stesso periodo del 2025. A trainare la crescita sono soprattutto le autovetture

(+12,3%), mentre il comparto dei veicoli commerciali leggeri segna una flessione (-11,3%). Tra le principali tendenze emerge la crescente presenza dei marchi cinesi, sempre più rilevanti anche nel comparto flotte. Nei primi tre mesi dell'anno sono state immatricolate circa 60.000 auto di produzione o origine cinese. "I dati confermano il ruolo trainante del noleggio in un mercato tornato in territorio positivo, con una crescita a doppia cifra e una quota record prossima al 34%", ha dichiarato il presidente di ANIASA, Italo Folonari. "Resta però centrale il tema della fiscalità sull'auto aziendale, che continua a penalizzare il noleggio a lungo termine. È necessario un intervento normativo che allinei il sistema italiano a quello degli altri Paesi europei, anche alla luce della prossima riforma prevista dalla Legge Delega".

Sul fronte dei modelli più richiesti, la Fiat Panda si conferma l'auto più noleggiata nel lungo termine con circa 6.000 unità, seguita dalla nuova Fiat Grande Panda. Completano la top five Volkswagen Tiguan, BMW X1 e Peugeot 3008, tutte sopra le 3.000 immatricolazioni.

—motoriwebinfo@adnkronos.com (Web Info)Condividi Articolo:

## Noleggino auto sfiora il 34% del mercato, cresce il breve termine

Il noleggio veicoli consolida il proprio ruolo trainante nel mercato automobilistico italiano e nel primo trimestre del 2026 sfiora il 34% delle immatricolazioni nazionali. Secondo l'analisi di **Aniasa** e Dataforce, tra gennaio e marzo sono stati immatricolati circa 179mila veicoli a noleggio, in crescita del 10% rispetto allo stesso periodo del 2025, a fronte di un mercato complessivo in aumento dell'8,2%.

A sostenere il comparto è soprattutto il noleggio a breve termine, protagonista di un vero e proprio exploit con un +58,3% per le autovetture, mentre il lungo termine mostra segnali di rallentamento (-3,5% per le auto), complice anche il confronto con un 2025 che ha chiuso in positivo.

Nel dettaglio, la crescita è trainata dalle vetture (+12,3%), mentre i veicoli commerciali leggeri registrano un calo (-11,3%), penalizzati da flessioni in entrambi i canali di noleggio. Nonostante ciò, un veicolo su tre immatricolato in Italia passa oggi attraverso formule pay-per-use, confermando un cambiamento strutturale nelle abitudini di mobilità.

Tra i fenomeni più rilevanti emerge l'avanzata dei brand cinesi, che raddoppiano la propria quota di mercato raggiungendo il 12,4%. Una crescita ancora più marcata nel noleggio: nel lungo termine le immatricolazioni triplicano, mentre nel breve termine aumentano del 60%, arrivando a rappresentare il 18% del totale.

Sul fronte delle alimentazioni si consolida il calo del diesel, ormai ai minimi storici: nel mercato complessivo scende al 12,2%, mentre nel noleggio a lungo termine si ferma al 22,6% e nel breve al 10,4%. Parallelamente cresce il peso delle motorizzazioni ibride, con le plug-in hybrid in forte espansione e una quota ormai prossima al 18% nel lungo termine. Più lenta invece la diffusione dell'elettrico puro, che resta marginale soprattutto nelle flotte aziendali.

Il mercato appare dunque "a due velocità": da un lato il breve termine, sostenuto anche dal rinnovo delle flotte in vista delle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina e dalla stagionalità favorevole; dall'altro il lungo termine, frenato da incertezze normative e fiscali che spingono molte aziende a rinviare il rinnovo dei parchi auto.

Quanto ai modelli più noleggiati, nel lungo termine domina ancora la Fiat Panda con circa 6.000 unità, seguita dalla nuova Grande Panda, Volkswagen Tiguan, Bmw X1 e Peugeot 3008. Tra i veicoli commerciali leggeri guida il Fiat Doblò, davanti a Fiat Scudo e Ford Transit. Nel breve termine, invece, cambia la classifica: al primo posto Jeep Avenger, seguita da Fiat Panda, Renault Captur, Fiat Grande Panda e Nissan Qashqai, con distacchi minimi tra i primi cinque modelli.

## Noleggino auto, quota record nel 2026: sfiora il 34% del mercato. Boom del breve termine



Il noleggio si conferma uno dei pilastri del mercato automobilistico italiano. Nel primo trimestre del 2026, infatti, un'auto su tre è stata immatricolata tramite questo canale, con una quota che ha raggiunto il 33,6% del totale nazionale. È quanto emerge dall'analisi condotta da **ANIASA** insieme a Dataforce, che fotografa un settore in crescita, caratterizzato da diversi trend emergenti.

**Crescita trainata dal breve termine** - Tra gennaio e marzo sono state immatricolate 179.017 unità nel comparto del noleggio (+10%), un risultato migliore rispetto all'andamento complessivo del mercato auto (+8,2%). A fare la differenza è stato soprattutto il noleggio a breve termine, che registra un vero e proprio boom: +58,3% per le autovetture. Un'accelerazione legata anche a fattori contingenti come il rinnovo anticipato delle flotte in vista delle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina e il calendario delle festività.

**Il noleggio a lungo termine**, invece, mostra segnali più deboli: -3,5% per le auto, anche se il dato va letto alla luce dell'eccezionale picco registrato nello stesso periodo del 2025. Nel long term, il noleggio resta principalmente un fenomeno business: oltre il 78% dei contratti riguarda aziende, i privati raggiungono il 21,7%, in crescita rispetto agli anni precedenti.

**Veicoli commerciali in difficoltà** - Se le auto crescono (+12,3%), il comparto dei veicoli commerciali leggeri continua a soffrire: -11,3% complessivo, con cali sia nel lungo termine (-9,9%) sia nel breve (-23,4%). Questa flessione riduce anche il peso dei mezzi da lavoro sul totale del noleggio, che perde circa tre punti percentuali.

**Avanzano i brand cinesi nelle flotte** - Tra i fenomeni più rilevanti registrati dall'analisi del primo trimestre 2026 c'è la crescita dei marchi cinesi, sempre più presenti anche nelle flotte aziendali. Nei primi tre mesi dell'anno in Italia 60.000 auto immatricolate provengono da brand cinesi o produzione cinese con quota di mercato salita al 12,4% (dal 6,7% del 2025). Nel noleggio l'espansione è ancora più evidente con il lungo termine che registra 7.145 unità (triplicate rispetto allo scorso anno) e il breve termine che con 10.820 unità (+60%) le vede raggiungere quota al 18% sul totale immatricolato. Un segnale chiaro dell'ingresso stabile di questi modelli nelle car policy aziendali.

**Diesel in caduta libera** - Un altro fenomeno rilevante è il calo della diffusione delle auto a gasolio: una tendenza che si consolida sempre di più, non solo tra i privati (dove nel 2026 la quota del diesel è scesa a un minimo storico del 12,2%) ma anche nel noleggio a lungo termine. Oggi il diesel in questo canale è un'opzione che conquista a stento un'immatricolazione su cinque (la quota è esattamente del 22,6%). Ancora più scarsa la penetrazione del diesel nel noleggio a breve termine: appena il 10,4% delle auto targate dai rent-a-car è a gasolio.

**Parallelamente cresce** l'interesse per le ibride plug-in, che nel lungo termine registrano un +124,8% e raggiungono una quota record del 17,7%. Al contrario, le auto elettriche rallentano: nel lungo termine scendono al 5,5%, mentre nel breve termine restano marginali (1,2%).

### Le auto più noleggiate

Nel **noleggio a lungo termine** domina ancora la Fiat Panda, seguita dalla nuova Grande Panda, mentre completano la top 5: Volkswagen Tiguan, BMW X1, Peugeot 3008.

Nel **breve termine** cambia completamente la classifica, con la Jeep Avenger al primo posto, seguita da Fiat Panda, Renault Captur, Fiat Grande Panda, Nissan Qashqai.

**Secondo ANIASA**, il rallentamento del lungo termine è legato anche a fattori normativi. "Anche in questo primo scorcio d'anno, il noleggio si conferma segmento trainante di un'industria dell'auto tornata in positivo, grazie a un tasso di crescita in doppia cifra (+12,3%) e con una quota di mercato record del 34% sull'immatricolato nazionale. Oltre una vettura su tre è a noleggio. Dall'analisi dei dati sulle motorizzazioni delle auto in flotta agli operatori del settore emerge con chiarezza la decisa contrazione del diesel, fino a pochi anni fa maggioritario e oggi al 20%, e l'aumento significativo dell'ibrido. L'incertezza normativa e una inadeguata fiscalità sull'auto aziendale penalizzano ancora il noleggio a lungo termine con numerose aziende clienti che preferiscono ancora rinviare il rinnovo della propria flotta, in attesa di tempi migliori. Non si può più rimandare una seria revisione della fiscalità che allinei il trattamento riservato alle imprese italiane con quello riservato ai competitor europei. L'occasione per il Governo è alle porte, con l'imminente definizione della Legge Delega di riforma in cui, stando alle attuali previsioni legislative, si dovrà intervenire sui livelli di deducibilità dei costi delle auto aziendali. Un appuntamento da non perdere!", ha commentato il Presidente **ANIASA** Italo Folonari.

## Il noleggio sfiora il 34% di quota nel primo trimestre 2026



(Adnkronos) – Il noleggio si conferma uno dei principali motori del mercato automotive italiano, arrivando a sfiorare il 34% delle immatricolazioni complessive nel primo trimestre 2026. È quanto emerge dall'analisi condotta da ANIASA e Dataforce, che evidenzia un comparto in crescita del 10%, superiore al +8,2% registrato dall'intero mercato nazionale. Nei primi tre mesi dell'anno il settore del noleggio veicoli, tra autovetture e veicoli commerciali leggeri, ha totalizzato 179.017 immatricolazioni, con un incremento di oltre 16.000 unità rispetto allo stesso periodo del 2025. A trainare la crescita sono soprattutto le autovetture (+12,3%), mentre il comparto dei veicoli commerciali leggeri segna una flessione (-11,3%). Tra le principali tendenze emerge la crescente presenza dei marchi cinesi, sempre più rilevanti anche nel comparto flotte. Nei primi tre mesi dell'anno sono state immatricolate circa 60.000 auto di produzione o origine cinese. “I dati confermano il ruolo trainante del noleggio in un mercato tornato in territorio positivo, con una crescita a doppia cifra e una quota record prossima al 34%”, ha dichiarato il presidente di ANIASA, Italo Folonari. “Resta però centrale il tema della fiscalità sull'auto aziendale, che continua a penalizzare il noleggio a lungo termine. È necessario un intervento normativo che allinei il sistema italiano a quello degli altri Paesi europei, anche alla luce della prossima riforma prevista dalla Legge Delega”.

Sul fronte dei modelli più richiesti, la Fiat Panda si conferma l'auto più noleggiata nel lungo termine con circa 6.000 unità, seguita dalla nuova Fiat Grande Panda. Completano la top five Volkswagen Tiguan, BMW X1 e Peugeot 3008, tutte sopra le 3.000 immatricolazioni.

–motoriwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Pubblicato il 8 Aprile 2026

## Il noleggio sfiora il 34% di quota nel primo trimestre 2026



(Adnkronos) – Il noleggio si conferma uno dei principali motori del mercato automotive italiano, arrivando a sfiorare il 34% delle immatricolazioni complessive nel primo trimestre 2026. È quanto emerge dall'analisi condotta da ANIASA e Dataforce, che evidenzia un comparto in crescita del 10%, superiore al +8,2% registrato dall'intero mercato nazionale. Nei primi tre mesi dell'anno il settore del noleggio veicoli, tra autovetture e veicoli commerciali leggeri, ha totalizzato 179.017 immatricolazioni, con un incremento di oltre 16.000 unità rispetto allo stesso periodo del 2025. A trainare la crescita sono soprattutto le autovetture (+12,3%), mentre il comparto dei veicoli commerciali leggeri segna una flessione (-11,3%). Tra le principali tendenze emerge la crescente presenza dei marchi cinesi, sempre più rilevanti anche nel comparto flotte. Nei primi tre mesi dell'anno sono state immatricolate circa 60.000 auto di produzione o origine cinese. “I dati confermano il ruolo trainante del noleggio in un mercato tornato in territorio positivo, con una crescita a doppia cifra e una quota record prossima al 34%”, ha dichiarato il presidente di ANIASA, Italo Folonari. “Resta però centrale il tema della fiscalità sull'auto aziendale, che continua a penalizzare il noleggio a lungo termine. È necessario un intervento normativo che allinei il sistema italiano a quello degli altri Paesi europei, anche alla luce della prossima riforma prevista dalla Legge Delega”.

Sul fronte dei modelli più richiesti, la Fiat Panda si conferma l'auto più noleggiata nel lungo termine con circa 6.000 unità, seguita dalla nuova Fiat Grande Panda. Completano la top five Volkswagen Tiguan, BMW X1 e Peugeot 3008, tutte sopra le 3.000 immatricolazioni.

–motoriwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Pubblicato il 8 Aprile 2026

## Mobilità più flessibile e spese pianificate: perché il noleggio a lungo termine continua a crescere



Chi guarda oggi al **mercato dell'auto** si trova davanti a una scelta diversa rispetto a pochi anni fa. L'**acquisto tradizionale** resta una strada percorribile, ma non è più l'unico riferimento. Sempre più persone e imprese valutano il **noleggio a lungo termine** perché offre una combinazione molto precisa: uso dell'auto per un **periodo pluriennale**, **canone mensile definito** in partenza e una struttura di servizi che riduce l'**incertezza nella gestione quotidiana del veicolo**. Non sorprende, quindi, che il settore continui a espandersi: secondo **ANIASA** e Dataforce, nel 2025 il noleggio ha rappresentato il **30,6% delle immatricolazioni in Italia**, con una crescita del 10,7% rispetto al 2024; nello stesso quadro, il lungo termine ha segnato un **+11,6%** nel comparto auto. La risposta più diretta è semplice: molte persone cercano **prevedibilità**. Nel possesso dell'auto, il **costo reale** non coincide con il solo acquisto iniziale. L'ACI, nelle proprie note metodologiche sui **costi chilometrici**, ricorda che il costo di esercizio comprende **spese d'uso** e **quote di ammortamento** del capitale necessario all'acquisto del veicolo. Tradotto in termini pratici, chi compra deve mettere in conto non solo il **prezzo dell'auto**, ma anche **svalutazione, manutenzione, coperture assicurative, gestione amministrativa** e, in diversi casi, **costi finanziari**. Il noleggio a lungo termine intercetta proprio questa esigenza: trasformare una parte importante di queste voci in un **canone mensile programmabile**, pur restando distinto sia dal **leasing** sia dal **finanziamento**. Questo non significa che il noleggio "convenga sempre" o che elimini qualsiasi **spesa accessoria**. Significa, più correttamente, che aiuta chi usa l'auto con continuità a impostare una **pianificazione economica più leggibile**. Nel canone rientrano di norma servizi come **assicurazione, manutenzione e assistenza**, ma contenuti esatti, **franchigie, esclusioni e servizi opzionali** cambiano in base all'offerta e al provider. Anche per questo il noleggio viene percepito come

una **formula di gestione**, prima ancora che come una semplice alternativa commerciale all'acquisto. Una delle ragioni della crescita sta nel fatto che l'**automobile** è rimasta centrale nella **mobilità quotidiana**. Un rapporto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ricorda che in Italia l'**auto privata** rappresentava oltre il 60% dei viaggi, a fronte di un uso dei **sistemi pubblici** attorno al 10% circa. Questo dato aiuta a capire un punto essenziale: per moltissimi utenti l'auto non è un **bene occasionale**, ma uno **strumento necessario** per lavorare, accompagnare i figli, gestire commissioni e spostamenti ricorrenti. Quando un bene è così indispensabile, il **controllo del costo complessivo** diventa decisivo. C'è poi un aspetto spesso sottovalutato: la **vetustà del parco circolante**. UNRAE ha indicato per il 2023 un **parco auto italiano** di circa 40 milioni di vetture, con **età media di 12,5 anni**. Un parco più anziano significa, in molti casi, **più manutenzione**, più incertezza su **consumi e affidabilità**, e una maggiore difficoltà a stare al passo con l'**evoluzione normativa e tecnologica**. In questo contesto, il noleggio a lungo termine viene scelto anche come **strumento di rinnovo**: permette di usare un'auto più recente senza **immobilizzare capitale** nell'acquisto e senza assumersi in modo diretto il **rischio della rivendita finale**. Quando si parla di **flessibilità**, conviene essere precisi. Il noleggio a lungo termine è flessibile perché consente di costruire il contratto attorno a variabili come **durata, anticipo e chilometraggio previsto**, che vengono definiti prima della firma. È qui che si gioca gran parte dell'**equilibrio economico dell'offerta**. L'**anticipo**, per esempio, non è una cauzione: è una quota iniziale che può ridurre il **canone mensile**. Il **chilometraggio incluso**, allo stesso modo, è un elemento strutturale del contratto e va stimato con attenzione. In alcuni casi può essere rimodulato durante il rapporto, ma non è corretto far passare l'idea che sia modificabile in qualsiasi momento e senza **ricalcoli**. La flessibilità esiste soprattutto nella fase di **costruzione del preventivo** e, solo in alcuni casi, nella successiva **gestione del contratto**. Non coincide con l'**assenza di vincoli**. A fine noleggio, infatti, contano anche lo **stato d'uso del veicolo**, gli eventuali **chilometri eccedenti** e le condizioni previste in caso di **recesso anticipato**. Il noleggio cresce anche perché l'**automobile sta cambiando rapidamente**. I dati ACEA mostrano che nel 2025, nell'Unione europea, le **auto elettriche a batteria** hanno raggiunto il 17,4% del mercato, mentre le **ibride** sono rimaste la motorizzazione preferita; a gennaio 2026 la quota delle elettriche è salita al 19,3% e quella delle ibride al 38,6%. Per chi deve scegliere oggi un'auto da usare nei prossimi anni, questa **velocità di trasformazione** può creare incertezza: meglio comprare un modello tradizionale, puntare su un'ibrida, passare all'elettrico? Il noleggio risponde anche a questo dubbio, perché consente di utilizzare un veicolo per un **periodo definito** senza legarsi alla **proprietà nel lungo periodo**. La Commissione europea, in un documento dedicato alla **decarbonizzazione delle flotte aziendali**, sottolinea inoltre il **ruolo strategico delle flotte** nella diffusione dei **veicoli a zero emissioni**. È un passaggio importante: aziende e professionisti sono spesso tra i primi ad adottare **nuove tecnologie**, e formule come il noleggio riducono l'**esposizione al rischio** di scegliere oggi un'auto che domani potrebbe perdere più rapidamente attrattiva sul **mercato dell'usato**. Il **noleggio a lungo termine** non riguarda più soltanto le **grandi flotte aziendali**. Il Rapporto **ANIASA** 2025 segnala che a fine 2024 la **clientela del lungo termine** aveva raggiunto **268.000 soggetti**, tra cui **95.000 aziende** e **3.000 pubbliche amministrazioni**. Il dato è rilevante perché conferma l'**allargamento della platea**. Il lungo termine resta molto forte nel **mondo business**, ma ormai è entrato stabilmente anche nel vocabolario dei **privati** che vogliono un'auto nuova o recente senza affrontare l'intero processo di **acquisto, gestione e futura rivendita**. In questo scenario si collocano anche i **servizi digitali di intermediazione e**

**consulenza.** Un esempio è **Yoyomove**, una piattaforma che supporta il cliente nella scelta della **formula più adatta** e lo accompagna lungo il percorso fino alla consegna, collaborando con provider specializzati nel **noleggio a lungo termine**. Chi vuole orientarsi tra le **offerte noleggio lungo termine privati** può partire proprio da qui per capire quali soluzioni risultano più in linea con le proprie **esigenze di mobilità personale**. La domanda più comune non è “quanto costa in assoluto?”, ma “**quanto riesco a prevedere?**”. È una differenza sostanziale. Chi prende in considerazione il noleggio, di solito, valuta quattro elementi:

- la **coerenza tra canone, percorrenza annuale e durata del contratto**;
- i **servizi inclusi davvero**, con attenzione a **franchigie, assistenza, manutenzione** e possibili **extra**. A questi si aggiunge un quinto fattore, spesso decisivo: la **semplicità operativa**. Non dover gestire in prima persona una parte rilevante della **vita del veicolo** viene percepito come un **vantaggio concreto** soprattutto da chi usa l’auto per lavoro o ha poco tempo da dedicare alla **gestione amministrativa**. Anche qui, però, è utile tenere i piedi per terra: il noleggio non elimina la necessità di **leggere bene il contratto**, valutare **condizioni, documenti richiesti e approvazione della pratica** da parte del provider. **Il noleggio a lungo termine è adatto solo alle aziende?**

No, oggi è una formula scelta sempre più spesso anche dai privati che desiderano un’auto nuova o recente con costi più pianificabili. **Nel canone mensile è compreso tutto?**

Non sempre tutto. In genere sono inclusi servizi come assicurazione, manutenzione e assistenza, ma è importante verificare con attenzione franchigie, limiti ed eventuali extra. **Il noleggio a lungo termine conviene sempre rispetto all’acquisto?**

No, non esiste una risposta valida per tutti. Dipende dall’uso dell’auto, dal chilometraggio, dalla durata del contratto e dal bisogno di prevedibilità delle spese. **Si può scegliere il contratto in base alle proprie esigenze?**

Sì, di solito il contratto viene costruito considerando durata, anticipo e percorrenza annua prevista, così da adattarsi meglio alle abitudini di mobilità del cliente. **Perché questa formula continua a crescere?**

Perché risponde a un’esigenza sempre più diffusa: utilizzare l’auto con maggiore flessibilità, meno incombenze gestionali e una pianificazione economica più chiara.

Informazioni fornite in modo indipendente da un nostro partner nell’ambito di un accordo commerciale tra le parti. Contenuti riservati a un pubblico maggiorenne.

## Il noleggio sfiora il 34% di quota nel primo trimestre 2026

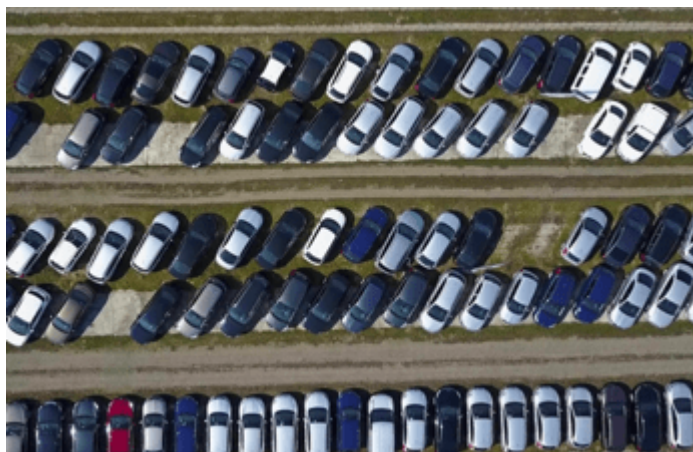


(Adnkronos) – Il noleggio si conferma uno dei principali motori del mercato automotive italiano, arrivando a sfiorare il 34% delle immatricolazioni complessive nel primo trimestre 2026. È quanto emerge dall'analisi condotta da ANIASA e Dataforce, che evidenzia un comparto in crescita del 10%, superiore al +8,2% registrato dall'intero mercato nazionale. Nei primi tre mesi dell'anno il settore del noleggio veicoli, tra autovetture e veicoli commerciali leggeri, ha totalizzato 179.017 immatricolazioni, con un incremento di oltre 16.000 unità rispetto allo stesso periodo del 2025. A trainare la crescita sono soprattutto le autovetture (+12,3%), mentre il comparto dei veicoli commerciali leggeri segna una flessione (-11,3%). Tra le principali tendenze emerge la crescente presenza dei marchi cinesi, sempre più rilevanti anche nel comparto flotte. Nei primi tre mesi dell'anno sono state immatricolate circa 60.000 auto di produzione o origine cinese. “I dati confermano il ruolo trainante del noleggio in un mercato tornato in territorio positivo, con una crescita a doppia cifra e una quota record prossima al 34%”, ha dichiarato il presidente di ANIASA, Italo Folonari. “Resta però centrale il tema della fiscalità sull'auto aziendale, che continua a penalizzare il noleggio a lungo termine. È necessario un intervento normativo che allinei il sistema italiano a quello degli altri Paesi europei, anche alla luce della prossima riforma prevista dalla Legge Delega”.

Sul fronte dei modelli più richiesti, la Fiat Panda si conferma l'auto più noleggiata nel lungo termine con circa 6.000 unità, seguita dalla nuova Fiat Grande Panda. Completano la top five Volkswagen Tiguan, BMW X1 e Peugeot 3008, tutte sopra le 3.000 immatricolazioni.

–motoriwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

## Il noleggio sfiora il 34% di quota nel primo trimestre 2026



(Adnkronos) – Il noleggio si conferma uno dei principali motori del mercato automotive italiano, arrivando a sfiorare il 34% delle immatricolazioni complessive nel primo trimestre 2026. È quanto emerge dall'analisi condotta da ANIASA e Dataforce, che evidenzia un comparto in crescita del 10%, superiore al +8,2% registrato dall'intero mercato nazionale. Nei primi tre mesi dell'anno il settore del noleggio veicoli, tra autovetture e veicoli commerciali leggeri, ha totalizzato 179.017 immatricolazioni, con un incremento di oltre 16.000 unità rispetto allo stesso periodo del 2025. A trainare la crescita sono soprattutto le autovetture (+12,3%), mentre il comparto dei veicoli commerciali leggeri segna una flessione (-11,3%). Tra le principali tendenze emerge la crescente presenza dei marchi cinesi, sempre più rilevanti anche nel comparto flotte. Nei primi tre mesi dell'anno sono state immatricolate circa 60.000 auto di produzione o origine cinese. “I dati confermano il ruolo trainante del noleggio in un mercato tornato in territorio positivo, con una crescita a doppia cifra e una quota record prossima al 34%”, ha dichiarato il presidente di ANIASA, Italo Folonari. “Resta però centrale il tema della fiscalità sull'auto aziendale, che continua a penalizzare il noleggio a lungo termine. È necessario un intervento normativo che allinei il sistema italiano a quello degli altri Paesi europei, anche alla luce della prossima riforma prevista dalla Legge Delega”.

Sul fronte dei modelli più richiesti, la Fiat Panda si conferma l'auto più noleggiata nel lungo termine con circa 6.000 unità, seguita dalla nuova Fiat Grande Panda. Completano la top five Volkswagen Tiguan, BMW X1 e Peugeot 3008, tutte sopra le 3.000 immatricolazioni.

–motoriwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

## Il noleggio sfiora il 34% di quota nel primo trimestre 2026



(Adnkronos) – Il noleggio si conferma uno dei principali motori del mercato automotive italiano, arrivando a sfiorare il 34% delle immatricolazioni complessive nel primo trimestre 2026. È quanto emerge dall'analisi condotta da **ANIASA** e Dataforce, che evidenzia un comparto in crescita del 10%, superiore al +8,2% registrato dall'intero mercato nazionale.

Nei primi tre mesi dell'anno il settore del noleggio veicoli, tra autovetture e veicoli commerciali leggeri, ha totalizzato 179.017 immatricolazioni, con un incremento di oltre 16.000 unità rispetto allo stesso periodo del 2025. A trainare la crescita sono soprattutto le autovetture (+12,3%), mentre il comparto dei veicoli commerciali leggeri segna una flessione (-11,3%).

Tra le principali tendenze emerge la crescente presenza dei marchi cinesi, sempre più rilevanti anche nel comparto flotte. Nei primi tre mesi dell'anno sono state immatricolate circa 60.000 auto di produzione o origine cinese.

“I dati confermano il ruolo trainante del noleggio in un mercato tornato in territorio positivo, con una crescita a doppia cifra e una quota record prossima al 34%”, ha dichiarato il presidente di **ANIASA**, Italo Folonari. “Resta però centrale il tema della fiscalità sull'auto aziendale, che continua a penalizzare il noleggio a lungo termine. È necessario un intervento

normativo che allinei il sistema italiano a quello degli altri Paesi europei, anche alla luce della prossima riforma prevista dalla Legge Delega”.

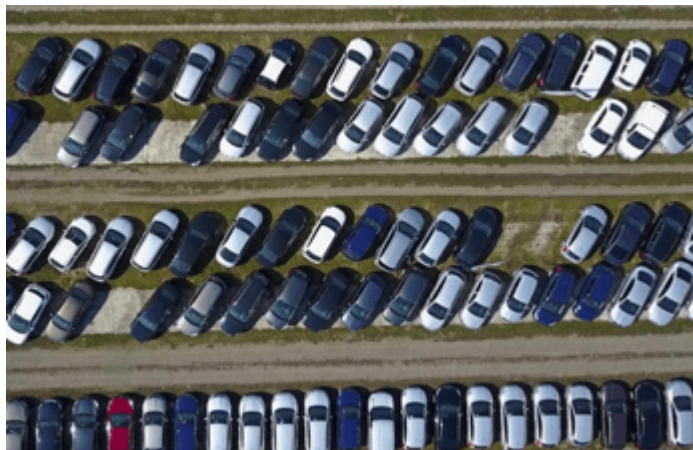
Sul fronte dei modelli più richiesti, la Fiat Panda si conferma l'auto più noleggiata nel lungo termine con circa 6.000 unità, seguita dalla nuova Fiat Grande Panda. Completano la top five Volkswagen Tiguan, BMW X1 e Peugeot 3008, tutte sopra le 3.000 immatricolazioni.

—

motori

[webinfo@adnkronos.com](mailto:webinfo@adnkronos.com) (Web Info)

## Il noleggio sfiora il 34% di quota nel primo trimestre 2026

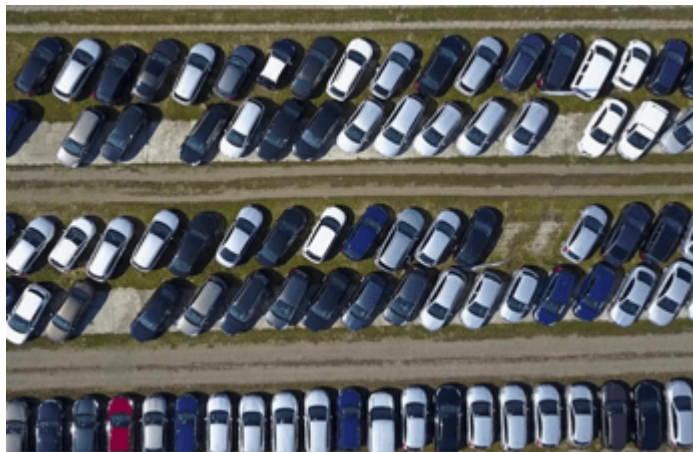


(Adnkronos) - Il noleggio si conferma uno dei principali motori del mercato automotive italiano, arrivando a sfiorare il 34% delle immatricolazioni complessive nel primo trimestre 2026. È quanto emerge dall'analisi condotta da **ANIASA** e Dataforce, che evidenzia un comparto in crescita del 10%, superiore al +8,2% registrato dall'intero mercato nazionale. Nei primi tre mesi dell'anno il settore del noleggio veicoli, tra autovetture e veicoli commerciali leggeri, ha totalizzato 179.017 immatricolazioni, con un incremento di oltre 16.000 unità rispetto allo stesso periodo del 2025. A trainare la crescita sono soprattutto le autovetture (+12,3%), mentre il comparto dei veicoli commerciali leggeri segna una flessione (-11,3%). Tra le principali tendenze emerge la crescente presenza dei marchi cinesi, sempre più rilevanti anche nel comparto flotte. Nei primi tre mesi dell'anno sono state immatricolate circa 60.000 auto di produzione o origine cinese. "I dati confermano il ruolo trainante del noleggio in un mercato tornato in territorio positivo, con una crescita a doppia cifra e una quota record prossima al 34%", ha dichiarato il presidente di **ANIASA**, Italo Folonari. "Resta però centrale il tema della fiscalità sull'auto aziendale, che continua a penalizzare il noleggio a lungo termine. È necessario un intervento normativo che allinei il sistema italiano a quello degli altri Paesi europei, anche alla luce della prossima riforma prevista dalla Legge Delega".

Sul fronte dei modelli più richiesti, la Fiat Panda si conferma l'auto più noleggiata nel lungo termine con circa 6.000 unità, seguita dalla nuova Fiat Grande Panda. Completano la top five Volkswagen Tiguan, BMW X1 e Peugeot 3008, tutte sopra le 3.000 immatricolazioni.

—motoriwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

## Il noleggio sfiora il 34% di quota nel primo trimestre 2026



(Adnkronos) – Il noleggio si conferma uno dei principali motori del mercato automotive italiano, arrivando a sfiorare il 34% delle immatricolazioni complessive nel primo trimestre 2026. È quanto emerge dall'analisi condotta da **ANIASA** e Dataforce, che evidenzia un comparto in crescita del 10%, superiore al +8,2% registrato dall'intero mercato nazionale. Nei primi tre mesi dell'anno il settore del noleggio veicoli, tra autovetture e veicoli commerciali leggeri, ha totalizzato 179.017 immatricolazioni, con un incremento di oltre 16.000 unità rispetto allo stesso periodo del 2025. A trainare la crescita sono soprattutto le autovetture (+12,3%), mentre il comparto dei veicoli commerciali leggeri segna una flessione (-11,3%). Tra le principali tendenze emerge la crescente presenza dei marchi cinesi, sempre più rilevanti anche nel comparto flotte. Nei primi tre mesi dell'anno sono state immatricolate circa 60.000 auto di produzione o origine cinese. “I dati confermano il ruolo trainante del noleggio in un mercato tornato in territorio positivo, con una crescita a doppia cifra e una quota record prossima al 34%”, ha dichiarato il presidente di **ANIASA**, Italo Folonari. “Resta però centrale il tema della fiscalità sull'auto aziendale, che continua a penalizzare il noleggio a lungo termine. È necessario un intervento normativo che allinei il sistema italiano a quello degli altri Paesi europei, anche alla luce della prossima riforma prevista dalla Legge Delega”.

Sul fronte dei modelli più richiesti, la Fiat Panda si conferma l'auto più noleggiata nel lungo termine con circa 6.000 unità, seguita dalla nuova Fiat Grande Panda. Completano la top five Volkswagen Tiguan, BMW X1 e Peugeot 3008, tutte sopra le 3.000 immatricolazioni.

—motoriwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

## Il noleggio sfiora il 34% di quota nel primo trimestre 2026



Il **noleggio** si conferma uno dei principali motori del mercato automotive italiano, arrivando a sfiorare il 34% delle immatricolazioni complessive nel primo trimestre 2026. È quanto emerge dall'analisi condotta da **ANIASA e Dataforce**, che evidenzia un comparto in crescita del 10%, superiore al +8,2% registrato dall'intero mercato nazionale.

Nei primi tre mesi dell'anno il settore del noleggio veicoli, tra autovetture e veicoli commerciali leggeri, ha totalizzato 179.017 immatricolazioni, con un incremento di oltre 16.000 unità rispetto allo stesso periodo del 2025. A trainare la crescita sono soprattutto le autovetture (+12,3%), mentre il comparto dei veicoli commerciali leggeri segna una flessione (-11,3%).

## Un veicolo su tre immatricolato in Italia nel primo trimestre 2026 è destinato al noleggio

Tra le principali tendenze emerge la crescente presenza dei marchi cinesi, sempre più rilevanti anche nel comparto flotte. Nei primi tre mesi dell'anno sono state immatricolate circa 60.000 auto di produzione o origine cinese.

“I dati confermano il ruolo trainante del noleggio in un mercato tornato in territorio positivo, con una crescita a doppia cifra e una quota record prossima al 34%”, ha dichiarato il **presidente di ANIASA, Italo Folonari**. “Resta però centrale il tema della fiscalità sull'auto aziendale, che continua a penalizzare il noleggio a lungo termine. È necessario un intervento normativo che allinei il sistema italiano a quello degli altri Paesi europei, anche alla luce della prossima riforma prevista dalla Legge Delega”.

Sul fronte dei modelli più richiesti, la **Fiat Panda** si conferma l'auto più noleggiata nel lungo termine con circa 6.000 unità, seguita dalla nuova Fiat Grande Panda. Completano la top five **Volkswagen Tiguan, BMW X1 e Peugeot 3008**, tutte sopra le 3.000 immatricolazioni.

## Noleggio auto, il primo trimestre 2026 conferma il boom del breve termine e l'avanzata delle plug-in hybrid



Il settore del noleggio auto in Italia apre il 2026 con dinamiche a due velocità, evidenziate dai dati comunicati da ANIASA e Dataforce: nei primi tre mesi dell'anno le immatricolazioni complessive di veicoli a noleggio crescono del 10%, a fronte di un mercato totale in aumento dell'8,2%.

Su 179.017 unità targate, oltre 164.000 sono autovetture, con il noleggio a breve termine a trainare la crescita grazie a un sorprendente +58,3%, mentre il lungo termine segna una flessione del 3,5% sulle vetture e del 9,9% sui veicoli commerciali leggeri, sottolineando come la flessione del Noleggio a Lungo Termine (NLT) sia da leggere anche alla luce del picco eccezionale registrato nello stesso periodo del 2025.

*“Anche in questo primo scorcio d'anno, il noleggio si conferma segmento trainante di un'industria dell'auto tornata in positivo, grazie a un tasso di crescita in doppia cifra (+12,3%) e con una quota di mercato record del 34% sull'immatricolato nazionale. Oltre una vettura su tre è a noleggio”,* commenta Italo Folonari, presidente ANIASA, evidenziando come l'incertezza normativa e la fiscalità penalizzino ancora il NLT, con aziende che rinviando il rinnovo della flotta in attesa di interventi legislativi sulla deducibilità dei costi aziendali.

Tra le tendenze più significative emerge la diffusione dei brand cinesi, raddoppiati rispetto al primo trimestre 2025, con una quota di mercato del 12,4% sulle vetture totali e una penetrazione del 18% nel Noleggio a Breve Termine (NBT), segno dell'integrazione nelle car policy aziendali.

La flessione delle auto diesel prosegue, con il noleggio lungo termine ormai al 22,6% e il NBT al 10,4%, mentre le alimentazioni ibride plug-in registrano una crescita senza precedenti: +124,8% nel NLT con quota al 17,7%, e un avanzamento delle ibride tradizionali e full hybrid fino al 32,2% del totale NLT.

La top five delle autovetture più noleggiate nel lungo termine vede al primo posto la Fiat Panda, seguita dalla nuova Grande Panda, Volkswagen Tiguan, BMW X1 e Peugeot 3008,

mentre nei veicoli commerciali leggeri primeggia il Fiat Doblò, anche se in calo, con Fiat Scudo e Ford Transit a seguire. Nel breve termine si afferma Jeep Avenger (+144%) al vertice, seguita da Fiat Panda e Renault Captur, tutte con distacchi minimi tra le prime cinque posizioni.

L'analisi per utilizzatore conferma che quasi 8 noleggi su 10 restano appannaggio dei clienti aziendali, sebbene la quota dei privati nel NLT sia salita al 21,7%. Nel comparto alimentazioni, il NLT privilegia benzina e mild hybrid (42,7%), mentre diesel e BEV segnano rispettivamente il 22,6% e il 5,5%, e le plug-in hybrid emergono come la vera novità. Tra i veicoli commerciali leggeri, il diesel mantiene la leadership ma scende sotto l'80%, con crescente attenzione a benzina e ibrido.

Nel NBT, la benzina domina al 68,4%, il diesel scende al 10,4% e l'elettrico resta marginale con appena l'1,2% di quota.

Il quadro complessivo mostra un settore che, pur con ritmi differenti tra breve e lungo termine, continua a crescere, sostenuto dall'innovazione tecnologica e dalla dinamica dei brand emergenti, ma che attende interventi normativi per consolidare ulteriormente la sua evoluzione.

## Noleggio auto, primo trimestre 2026 da record. Raggiunta quota di mercato del 33,6%

Nel primo **trimestre** 2026 il settore del **noleggio** veicoli in Italia ha registrato un andamento positivo, con una crescita complessiva del 10% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, secondo l'analisi **ANIASA-Dataforce**. In totale sono state immatricolate circa 179.017 unità tra autovetture e veicoli commerciali leggeri, con le vetture a trainare il mercato (+12,3%) e i mezzi da lavoro in calo (-11,3%).

Il noleggio a **breve termine** si conferma il principale driver di crescita, con un aumento delle **immatricolazioni** del 58,3% per le autovetture, favorito da eventi come le **Olimpiadi** invernali Milano-Cortina e le festività anticipate. Il noleggio a **lungo termine** mostra invece una lieve flessione (-3,5% per le vetture e -9,9% per i veicoli commerciali leggeri), in parte dovuta al picco eccezionale del 2025. Il comparto lungo termine ha comunque targato 105.000 autovetture, in aumento rispetto al 2024.

La **quota** del noleggio sul **mercato** totale raggiunge il 33,6%, confermando che circa un veicolo su tre viene immatricolato tramite questa formula. L'analisi evidenzia una crescita significativa dei **brand cinesi**, con circa 60.000 vetture targate nel primo trimestre, pari al 12,4% del mercato, raddoppiato rispetto al 2025. In ambito noleggio, le auto cinesi hanno conquistato il 18% del breve termine e hanno triplicato le immatricolazioni nel lungo termine.

Sul fronte delle **alimentazioni**, il diesel continua a perdere terreno. Nel lungo termine la quota scende al 22,6%, mentre nel breve termine raggiunge solo il 10,4%. La **benzina** rimane predominante nel lungo termine (42,7%), affiancata dalle **plug-in hybrid**, in forte crescita (+124,8%) con una quota del 17,7%. Le auto **elettriche** nel NLT rappresentano il 5,5% del totale, mentre nel mercato complessivo il 7,9%. Nel breve termine le elettriche raggiungono appena l'1,2% e le auto a gas lo 0,3%.

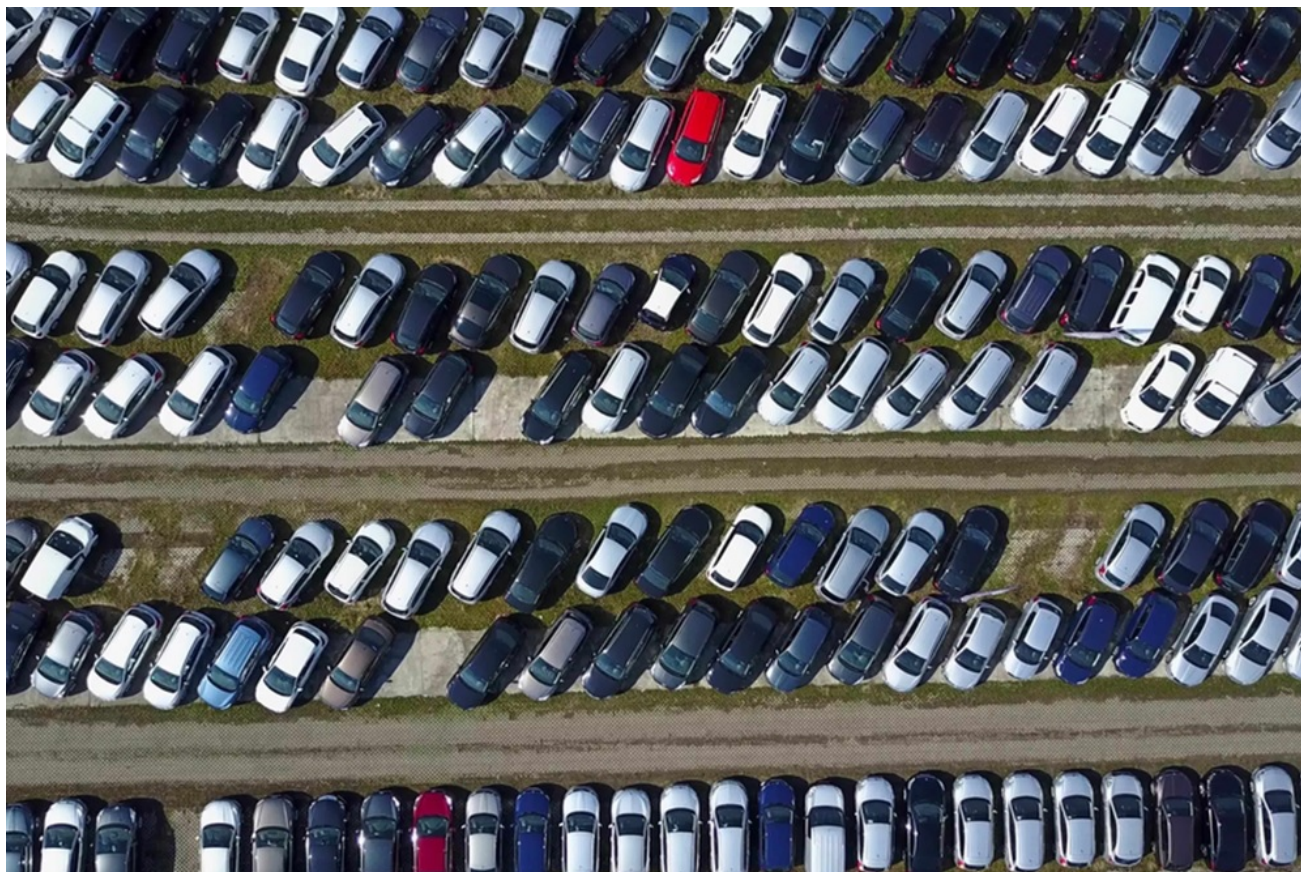
Tra i veicoli commerciali leggeri, il diesel continua a dominare, con quote rispettivamente del 79,2% nel lungo termine e dell'87,3% nel breve termine. Benzina e ibridi rimangono marginali, mentre le soluzioni BEV raggiungono il 4,4% nel lungo termine e il 7,2% nel breve termine.

Per quanto riguarda i modelli più noleggiati, nel lungo termine primeggia la **Fiat Panda**, seguita dalla nuova Grande Panda, Volkswagen Tiguan, BMW X1 e Peugeot 3008. Nei veicoli commerciali leggeri il Fiat Doblò mantiene la leadership, seguito da Fiat Scudo, Ford Transit, Fiat Ducato e Fiat Panda N1. Nel breve termine, la top 5 delle autovetture vede Jeep Avenger al primo posto, seguita da Fiat Panda, Renault Captur, Fiat Grande Panda e Nissan Qashqai.

L'analisi conferma che quasi l'80% delle immatricolazioni a lungo termine è destinato a **clienti aziendali**, con una crescente attenzione verso alimentazioni ibride e plug-in, mentre il breve termine mantiene dinamiche fortemente legate alla sostituzione rapida delle **flotte**.

L'articolo Noleggio auto, primo trimestre 2026 da record. Raggiunta quota di mercato del 33,6% proviene da Il Fatto Quotidiano.

## Il noleggio sfiora il 34% di quota nelle immatricolazioni nazionali del primo trimestre 2026



Nei mesi da gennaio a marzo le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) crescono (+10%) soltanto grazie al noleggio a breve termine, protagonista di una formidabile accelerazione. I dati delle immatricolazioni del primo trimestre indicano un aumento complessivo nei volumi di oltre 16.000 unità, con un totale di circa 179.000 immatricolazioni. A fare la differenza sono state però le autovetture (+12,3%), con un risultato positivo soltanto in ambito “breve termine” (+58,3%), mentre nel “lungo termine” si è registrata una parziale flessione (-3,5%). Maggiori difficoltà, invece, per il comparto dei veicoli commerciali leggeri (-11,3%), sottotono per entrambe le tipologie di noleggio: -9,9% per il “lungo termine” e -23,4% per il “breve termine”.

Il calo dei volumi di noleggio sul comparto dei veicoli commerciali leggeri porta un leggera flessione anche del mix di questo sul totale mercato di circa 3 punti percentuali. Nonostante questo dato, nel primo trimestre 2026, un veicolo su 3 risulta essere immatricolato sui canali del noleggio.

Tra le tendenze principali di questo inizio 2026 occorre segnalare l'avanzata dei brand cinesi nel mercato dell'auto in Italia, non soltanto tra i privati ma anche nelle flotte aziendali, e in particolare nei canali del noleggio sia a breve sia a lungo termine. Nel nostro Paese da gennaio

a marzo sono state targate circa 490.000 automobili, di cui 60.000 appartenenti a marchi cinesi o costruite in Cina e distribuite da marchi che si approvvigionano in quel Paese (aggiungendo talvolta qualche adattamento in Italia). Nel primo trimestre 2025 furono esattamente la metà. Le auto cinesi hanno dunque raggiunto una quota di mercato del 12,4%: l'anno scorso avevano conquistato appena il 6,7%. Se le auto cinesi vendute ai privati seguono lo stesso andamento del mercato nel suo complesso, cioè sono raddoppiate, in ambito noleggio la crescita è ancora più evidente: il lungo termine quest'anno ne ha targate 7.145, tre volte tanto rispetto all'anno scorso. Un evidente segno che sono ormai concretamente entrate nelle car policy delle aziende. Ancora più evidente la diffusione nell'ambito del noleggio a breve termine: nel 2026 questo canale ha targato 10.820 auto cinesi, con una crescita del 60% sui tre primi mesi del 2025. Oggi nel NBT le auto cinesi conquistano una quota del 18%.

Un altro fenomeno rilevante è il calo della diffusione delle auto a gasolio: una tendenza che si consolida sempre di più, non solo tra i privati (dove nel 2026 la quota del diesel è scesa a un minimo storico del 12,2%) ma anche nel noleggio a lungo termine. Oggi il diesel in questo canale è un'opzione che conquista a stento un'immatricolazione su cinque (la quota è esattamente del 22,6%). Ancora più scarsa la penetrazione del diesel nel noleggio a breve termine: appena il 10,4% delle auto targate dai rent-a-car è a gasolio.

Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi del primo trimestre 2026 sul settore del noleggio veicoli promossa da ANIASA, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

I dati che emergono nello studio delle immatricolazioni del primo quarto di quest'anno indicano che **il comparto del noleggio viaggia a due velocità: il breve termine è il canale con il maggior tasso di crescita in assoluto, mentre il lungo termine è l'unico tra i canali della distribuzione ad apparire in rosso nel 2026.**

Per leggere in maniera corretta i dati del noleggio a lungo termine su questo primo trimestre 2026, è necessario ricordare che nello stesso periodo del 2025 il comparto ha visto una forte spinta (soprattutto legata alle società captive e al bando Consip), un picco quindi eccezionale. Il dato di quest'anno non è un dato negativo, soprattutto se andiamo a confrontarci con anni a stagionalità più ordinari: nel 2026 il noleggio a lungo totalizza 105.000 immatricolazioni di autovetture, oltre 10.000 in più rispetto allo stesso periodo del 2024.

Il breve termine, da parte sua, si è giovato dell'anticipato rinnovo della flotta in occasione delle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina e delle anticipate festività pasquali.

Da gennaio a marzo **il settore del noleggio ha immatricolato 179.017 veicoli (+10%)**, di cui 164.492 vetture (+12,3%) e 14.525 commerciali leggeri (-11,3%). **La quota del noleggio sull'intero mercato raggiunge il 33,6%**, identica sia in ambito vetture sia nel settore dei mezzi da lavoro.

*"Anche in questo primo scorcio d'anno, il noleggio si conferma segmento trainante di un'industria dell'auto tornata in positivo, grazie a un tasso di crescita in doppia cifra (+12,3%) e con una quota di*

mercato record del 34% sull'immatricolato nazionale. Oltre una vettura su tre è a noleggio. Dall'analisi dei dati sulle motorizzazioni delle auto in flotta agli operatori del settore emerge con chiarezza la decisa contrazione del diesel, fino a pochi anni fa maggioritario e oggi al 20%, e l'aumento significativo dell'ibrido. L'incertezza normativa e una inadeguata fiscalità sull'auto aziendale penalizzano ancora il noleggio a lungo termine con numerose aziende clienti che preferiscono ancora rinviare il rinnovo della propria flotta, in attesa di tempi migliori. Non si può più rimandare una seria revisione della fiscalità che allinei il trattamento riservato alle imprese italiane con quello riservato ai competitor europei. L'occasione per il Governo è alle porte, con l'imminente definizione della Legge Delega di riforma in cui, stando alle attuali previsioni legislative, si dovrà intervenire sui livelli di deducibilità dei costi delle auto aziendali. Un appuntamento da non perdere!", ha commentato il Presidente **ANIASA Italo Folonari**.

## TOP 5 AUTOVEICOLI PIÙ NOLEGGIATI

Nella classifica del primo trimestre del 2026 la **Fiat Panda** si conferma come il **modello più noleggiato nel lungo termine**, con un totale di 6.000 unità da gennaio a marzo (-44%). Il calo ha una motivazione "interna" allo stesso marchio: la "sorella maggiore", la nuova **Grande Panda**, sta ottenendo il massimo gradimento da parte degli utenti di flotta, e si è piazzata subito al secondo posto, con circa 4.000 unità targate dal NLT. **Pandina** e **Grande Panda** assieme confermano i volumi del primo trimestre 2025, quando però **Grande Panda** era in fase di avvio della commercializzazione e le immatricolazioni erano quasi soltanto relative alla più piccola citycar. La Top 5 si completa con il terzo posto di **Volkswagen Tiguan**, il quarto di **BMW X1** e il quinto di **Peugeot 3008**. Tutte con volumi superiori alle 3.000 unità. Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato continua a essere il **Fiat Doblò**, con immatricolazioni in flessione (-46,3%). Sale invece **Fiat Scudo**, che si piazza secondo e ha triplicato le immatricolazioni. Nelle posizioni successive **Ford Transit** (-16,7%), **Fiat Ducato** (-48,3%), **Fiat Panda N1** (+170%).

Nel **noleggio a breve termine (NBT)** la Top 5 delle vetture nel primo trimestre 2026 è completamente differente da quella del 2025 e vede salire al primo posto **Jeep Avenger**, con un aumento vertiginoso delle immatricolazioni (+144%). Al secondo posto **Fiat Panda** (+47,1%), seguita da **Renault Captur** (+120,1%), **Fiat Grande Panda** (che nel 2025 era in fase di lancio) e **Nissan Qashqai** (+12,3%). Da notare che tutte le prime 5 posizioni sono molto ravvicinate: tra il modello più venduto e il quinto in graduatoria la differenza è di meno di 500 unità. In ambito LCV, **Iveco Daily** (-29,9%) mantiene il primato, a seguire **Fiat Ducato**, **Fiat Scudo**, **Toyota Proace City** e **Ford Transit**.

## L'ANALISI PER UTILIZZATORE

Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del **noleggio ai privati** e di quello **ad aziende** del 2026 (primi tre mesi) con i quattro anni interi precedenti, si nota che la **quota dei privati** è andata calando tra il 2022 e il 2023 (dal 18,8% al 14,4%), per poi risalire di 2,4 punti fino al 16,8% di quota nel 2024. Ancora una forte crescita nel 2025, con il raggiungimento di una percentuale del 21,3% e infine un ulteriore piccolo passo in avanti quest'anno, quando la **quota dei privati** sul totale dei noleggi a lungo termine ha raggiunto il 21,7%. **Quasi 80 noleggi su 100 nel 2026 rimangono dunque ancora appannaggio dei clienti**

aziendali.

## L'ANALISI PER ALIMENTAZIONE

Nel **noleggio a lungo termine di auto** l'alimentazione più diffusa nel 2026 rimane quella a **benzina** (comprese le **mild hybrid**) con una quota del 42,7%. Se le immatricolazioni di NLT quest'anno sono scese del 3,5%, ancora più evidente è il calo delle nuove targhe di auto a **benzina**: -15,6%. Ma la contrazione delle immatricolazioni di auto a **gasolio** nel NLT è ancora più elevata, perché ha sfiorato il -19%, raggiungendo una quota di mercato di appena il 22,6%. Quota di mercato che è ormai insidiata da quella delle **plug-in hybrid**, l'unica tipologia di alimentazione rilevante che nel 2026 dà segni di vivacità assoluta, con una crescita delle nuove targhe di ben il 124,8% e il raggiungimento di una quota di mercato del 17,7%, mai vista in precedenza.

In termini percentuali l'avanzata delle auto a **gpl** è ancora più grande: +279,6%, ma il **gas** non ha mai avuto grande rilevanza nel NLT. In valori assoluti nel primo trimestre le auto a **gas** targate dal noleggio a lungo termine sono state appena 2.700, con una quota di mercato che vale solo il 2,6%. La spinta è dovuta all'ingresso su questo comparto di brand come EVO, DR ed EMC.

Le immatricolazioni di **BEV** in ambito NLT sono scese del 18,2%, cioè oltre 5 volte il trend del mercato nel suo complesso: ora la quota è del 5,5%. Nel mercato totale quest'anno la quota delle **auto elettriche** è invece del 7,9%. Flessione anche per le immatricolazioni di noleggio a lungo termine di vetture **full hybrid**: -10%. La quota scende quindi al 9%, quasi la metà rispetto a quella conquistata quest'anno dalle **plug-in hybrid**. È evidente, dunque, che il rinnovamento del parco circolante del NLT quest'anno va al rallentatore, per le ragioni che abbiamo spiegato all'inizio di questa analisi. Come aveva previsto **Aniasa** tempo fa, quando è cambiata la fiscalità sul fringe benefit molte aziende hanno preferito prolungare i contratti in essere piuttosto che rinnovare la flotta convertendosi all'**elettrico puro** o alle **PHEV**. Le alimentazioni più virtuose (**plug-in hybrid**, **full hybrid** ed **elettrica**), nelle immatricolazioni di noleggio a lungo termine quest'anno rappresentano una quota del 32,2%, appena più alta (grazie alle **PHEV**) rispetto al 31,2% del mercato nel suo complesso.

Nei **veicoli commerciali leggeri**, il **diesel** si mantiene su percentuali di valore assoluto, ma scende al di sotto della soglia dell'80% (nel primo trimestre è esattamente al 79,2%). La perdita di immatricolazioni è pari a -18,1%, cioè il doppio rispetto alla media del mercato di VCL. La seconda alimentazione più diffusa quest'anno è quella a **benzina**, che conquista una quota dell'11,2% e cresce nelle immatricolazioni del 55,7%. Alle altre tipologie di alimentazione rimangono soltanto le briciole: meno di 1.300 unità su un totale delle targhe trimestrali di oltre 13.000. Veramente poco, anche se i tassi di crescita sono elevati per **full hybrid** (+80,8%) e **plug-in hybrid** (+346,4%). Ma le ibride "vere" rappresentano insieme meno del 4,5% del mercato. Ossia tanto quanto i **mezzi da lavoro elettrici** (4,4%), che quest'anno sono cresciuti nelle immatricolazioni del 9,3%. Flessione significativa anche per i veicoli commerciali leggeri a **gas**, che però rappresentano una quota sempre più minimale: appena lo 0,8% sul totale.

Nel **nolegg**io a breve termine, **benzina** al 68,4% nei primi 3 mesi del 2026), mentre il **diesel** precipita al 10,4%, conquistando una quota di mercato molto simile a quella delle **full hybrid** (9,6%) e delle **plug-in hybrid**. **Auto elettriche** in contrazione: nel nolegg

io a breve termine quest'anno conquistano meno dell'1,2% di quota. Quasi inesistenti le immatricolazioni di **auto a gas**: appena 109 automobili, con una quota di mercato dello 0,3%.

Tra i **veicoli commerciali leggeri**, il **nolegg**io a breve termine evidenzia una scelta pressoché obbligata verso il **diesel**: l'87,3% di quota di mercato, molto superiore a quella del nolegg

io a lungo termine. Nemmeno il **benzina** è preso in considerazione da questo canale, con una quota che non arriva nemmeno al 4%. **Ibridi** e **a gas** sono praticamente sconosciuti in questo canale, mentre quelli **BEV** stanno diventando ormai l'unica alternativa al **diesel**: nel primo trimestre hanno conquistato una market share nel NBT VCL del 7,2%.

# Noleggjo auto: quota record del 34% nel primo trimestre 2026

Top 10 Modeli	Modello	1° Trim. 2026	1° Trim. 2025	Diff. % 1° Trim.	
Veicoli	Ford Fiesta	1	4.800	18.700	+35,7%
	Ford Fiesta Focus	2	3.900	150	+260,0%
	VW Scirocco	3	3.700	3.500	+5,7%
	Alfa Romeo	4	3.400	3.200	+6,3%
	Alfa Romeo Giulietta	5	3.000	2.500	+20,0%
Veicoli Commerciali	Ford Transit	1	1.700	1.600	+6,3%
	Ford Transit Custom	2	1.200	400	+180,0%
	Ford Transit Connect	3	800	1.000	-20,0%
	Ford Transit Courier	4	400	1.000	-60,0%
	Ford Transit van	5	300	200	+50,0%

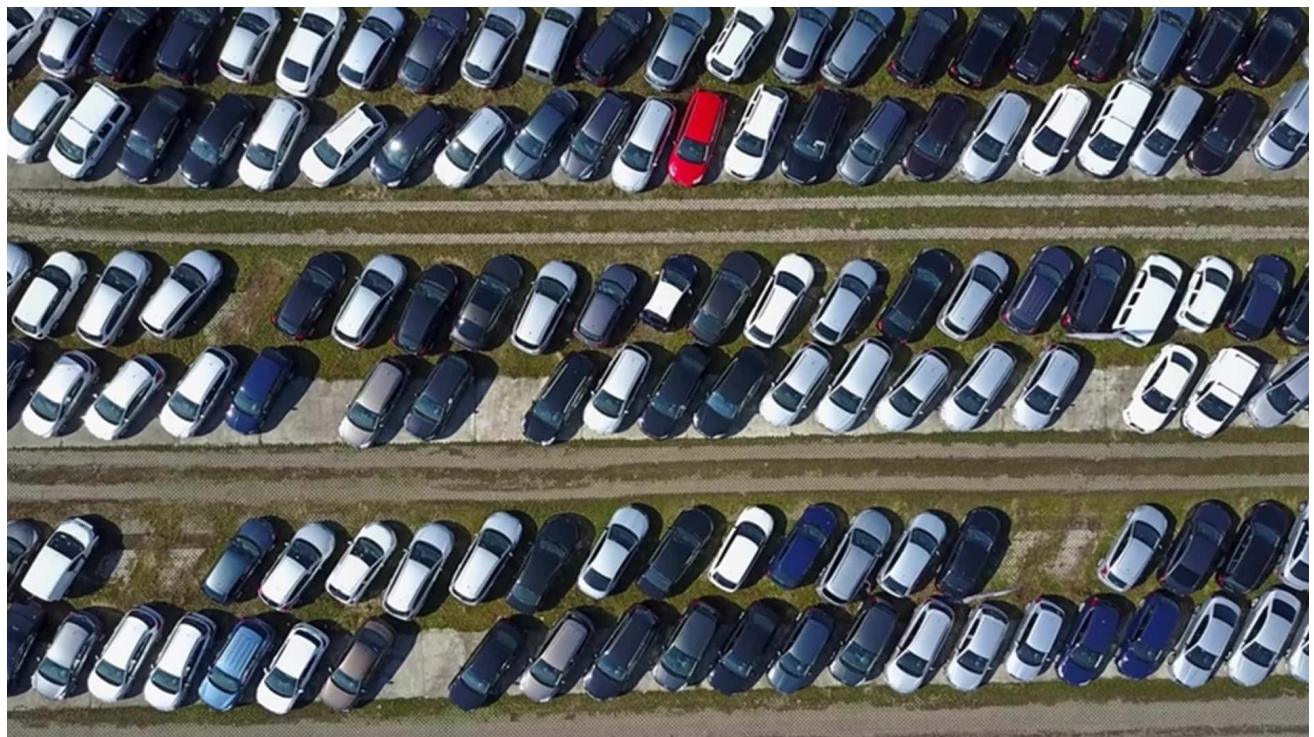
  

Top 10 Modeli	Modello	1° Trim. 2026	1° Trim. 2025	Diff. % 1° Trim.	
Veicoli	Ford Fiesta	1	3.800	1.200	+216,7%
	Ford Focus	2	2.900	1.800	+61,1%
	Ford Fiesta Focus	3	2.700	1.800	+50,0%
	Ford Focus Focus	4	2.600	700	+271,4%
	Ford Focus Focus	5	2.400	1.800	+33,3%
Veicoli Commerciali	Ford Transit	1	200	170	+17,6%
	Ford Transit Custom	2	150	70	+114,3%
	Ford Transit Connect	3	80	5	+1500,0%
	Ford Transit Courier	4	70	20	+250,0%
	Ford Transit van	5	40	30	+33,3%

Top 10 Modeli	Modello	1° Trim. 2026	1° Trim. 2025	Diff. % 1° Trim.	
Veicoli	Ford Fiesta	1	3.800	1.200	+216,7%
	Ford Focus	2	2.900	1.800	+61,1%
	Ford Fiesta Focus	3	2.700	1.800	+50,0%
	Ford Focus Focus	4	2.600	700	+271,4%
	Ford Focus Focus	5	2.400	1.800	+33,3%
Veicoli Commerciali	Ford Transit	1	200	170	+17,6%
	Ford Transit Custom	2	150	70	+114,3%
	Ford Transit Connect	3	80	5	+1500,0%
	Ford Transit Courier	4	70	20	+250,0%
	Ford Transit van	5	40	30	+33,3%

Il noleggjo sfiora un terzo del mercato auto italiano: breve termine in forte crescita, lungo termine frenato da fisco e dubbi su norme



Nel primo trimestre del 2026 il settore del noleggjo veicoli in Italia ha messo a segno una crescita complessiva del 10%, superando il mercato automobilistico nel suo insieme (+8,2%) e sfiorando una quota record di un terzo delle immatricolazioni nazionali. Ma dietro questa fotografia positiva si nasconde un andamento a due velocità: il noleggjo a breve termine vola, quello a lungo termine arretra, almeno in apparenza.

Sono i dati che emergono dall'analisi condotta da **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use, e dalla società di ricerca **Dataforce**, relativi alle immatricolazioni di autovetture e veicoli commerciali leggeri di gennaio, febbraio e marzo 2026.

## I numeri del trimestre

Da gennaio a marzo il settore del noleggio ha immatricolato complessivamente 179.017 veicoli, di cui 164.492 **autovetture (+12,3%)** e 14.525 veicoli commerciali leggeri (-11,3%). La quota del noleggio sull'intero mercato ha raggiunto il **33,6%**, identica sia nel comparto vetture sia in quello dei mezzi da lavoro. In termini assoluti, si tratta di oltre 16.000 unità in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il dato aggregato, però, nasconde dinamiche opposte tra i due canali **principali**. Il noleggio a breve termine (NBT) ha fatto segnare una crescita esplosiva del **+54,78%** sulle autovetture, spinta dall'anticipo del rinnovo delle flotte in vista delle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina e dalle festività pasquali cadute precocemente, mentre il noleggio a lungo termine (NLT) ha registrato una flessione del **3,51%** sulle vetture e del **9,91%** sui veicoli commerciali leggeri.

Scarica qui il report completo del I Trimestre 2026

## Il lungo termine: una flessione solo apparente

Per leggere correttamente i dati del NLT occorre fare un passo indietro. Nel primo trimestre 2025, alcune società captive avevano registrato risultati eccezionali – legate in parte al **bando Consip** – con tassi di crescita mensili dell'80%, 83% e 91% rispettivamente a gennaio, febbraio e marzo, per una crescita trimestrale dell'86% e 25.000 vetture in più rispetto allo stesso periodo del 2024. Confrontarsi con quel picco rende inevitabile l'apparenza di un arretramento.

In realtà, nel **Q1 del 2024** il NLT aveva targato circa **94.500** vetture; **oggi** ne totalizza **105.000**: il canale è più solido di quanto i numeri a prima vista suggeriscano. Il presidente di **ANIASA** Italo Folonari ha messo il dito nella piaga:

"L'incertezza normativa e una inadeguata fiscalità sull'auto aziendale penalizzano ancora il noleggio a lungo termine, con numerose aziende che preferiscono rinviare il rinnovo della propria flotta. Non si può più rimandare una seria revisione della fiscalità che allinei il trattamento riservato alle imprese italiane con quello riservato ai competitor europei. L'occasione per il Governo è alle porte, con la definizione della Legge Delega di riforma fiscale".

## L'avanzata dei brand cinesi

Uno dei fenomeni più rilevanti di questo inizio 2026 è l'irruzione dei **marchi cinesi** nel mercato italiano, non solo tra i privati ma anche e soprattutto nelle flotte aziendali. Da

gennaio a marzo sono state targate in Italia circa 490.000 automobili, di cui 60.000 appartenenti a marchi cinesi o prodotte in Cina e distribuite da marchi internazionali. Nel primo trimestre 2025 erano esattamente la metà: la quota di mercato è dunque raddoppiata, passando dal 6,7% al 12,4%.

L'accelerazione è ancora più evidente nel noleggio: il **lungo termine** ha targato 7.145 **auto cinesi**, tre volte tanto rispetto all'anno scorso, a conferma che questi modelli sono ormai entrati stabilmente nelle car policy delle aziende. Ancora più significativo il dato del noleggio a breve termine, dove le auto cinesi hanno raggiunto quota 10.820 unità (+60% rispetto al Q1 2025), conquistando una market share del 18%.

## Il crollo del diesel e l'ascesa delle ibride plug-in

Altra tendenza strutturale che si consolida è il **declino del gasolio**. Nel noleggio a lungo termine il diesel è sceso a una quota del 22,6% – meno di una immatricolazione su cinque – con un calo delle nuove targhe del 19%. Ancora più netto il dato nel noleggio a breve termine, dove appena il 10,4% delle vetture dei rent-a-car è a gasolio. Tra i privati, nel 2026 la quota del diesel ha toccato un minimo storico del 12,2%.

A guadagnare terreno nel NLT sono soprattutto le **plug-in hybrid (PHEV)**: +124,8% nelle immatricolazioni, con una quota di mercato del 17,7%, mai raggiunta in precedenza. La motivazione è in parte fiscale: le PHEV consentono vantaggi sul fringe benefit rispetto alle alimentazioni tradizionali, risultando più convenienti per i dipendenti assegnatari di auto aziendale.

Le auto elettriche pure (BEV), invece, continuano a faticare: nel NLT le immatricolazioni sono scese del 18,2%, con una quota del 5,5% – inferiore alla media del mercato (7,9%). Con il 2030 alle porte, le prospettive di una conversione rapida delle flotte aziendali all'elettrico restano, come nota l'analisi Dataforce, «un po' difficili da ipotizzare».

## Le classifiche dei modelli più noleggiati

Nel noleggio a **lungo termine** la Fiat Panda si conferma il modello più noleggiato con 6.000 unità (-44%), ma il calo è spiegato dal successo della sorella maggiore: la Grande Panda si è piazzata subito al secondo posto con circa 4.000 unità. Le due versioni della Panda insieme mantengono i volumi complessivi del Q1 2025. Completano la Top 5 Volkswagen Tiguan, BMW X1 e Peugeot 3008, tutte sopra le 3.000 unità.

Nel noleggio a breve termine la classifica è completamente rinnovata rispetto al 2025. Al primo posto Jeep Avenger (+144%), seguita da Fiat Panda (+47,1%), Renault Captur (+120,1%), Fiat Grande Panda e Nissan Qashqai (+12,3%). Le prime cinque posizioni sono molto ravvicinate: tra la prima e la quinta la differenza è inferiore a 500 unità.

## Il mercato degli operatori

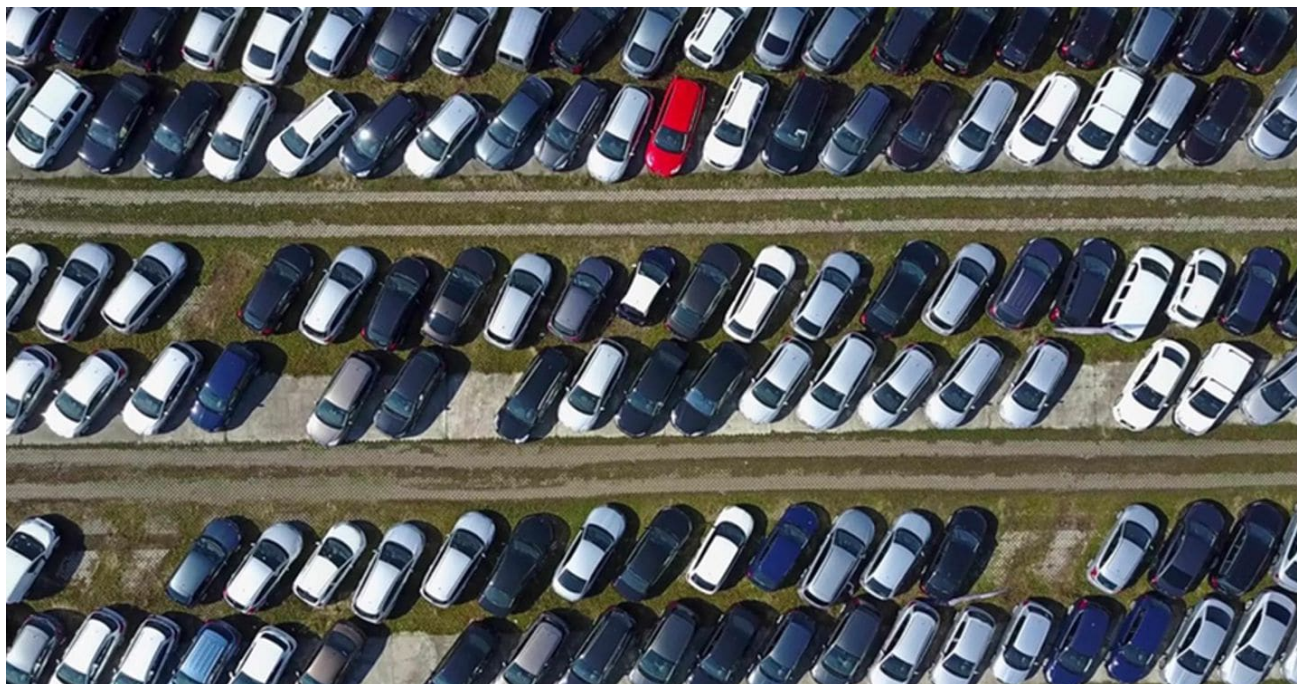
Sul fronte degli operatori del noleggio a lungo termine, Leasys – controllata pariteticamente da Stellantis e Crédit Agricole – consolida il **primato** con una crescita del 32,5% e una quota di mercato del 24,37%, oltre tre punti in più rispetto allo stesso periodo del 2025. Arval si posiziona seconda con quasi 18.000 targhe, seguita da Ayvens, Volkswagen Leasing e Alphabet.

Nel noleggio a breve termine tornano al vertice i grandi gruppi internazionali: **Avis Budget Italia** e Europcar si contendono la leadership in un testa a testa serratissimo (14,69% contro 14,6%), con Hertz terza al 12,62%. Tra i veicoli commerciali leggeri, invece, dominano i piccoli operatori locali con oltre il 51% di quota di mercato.

Vogliamo la tua opinione!

- Il team di Motor1.com

## **IL SOLE 24 ORE \* MOTORI: «AL NOLEGGIO IL 34% DEL MERCATO AUTO, CORRONO I BRAND CINESI E IL BREVE TERMINE»**



16.00 - martedì 7 aprile 2026

In collaborazione con Il Sole 24 ore riceviamo e pubblichiamo il link della seguente news. Opinione ringrazia l'editore per la partnership multimediale.

///

Indagine **Aniasa**-Dataforce sul primo trimestre dell'anno: soffre il lungo termine ma aumenta il peso di privati e motorizzazioni plug-in – La Fiat Grande Panda scala la classifica e si piazza al secondo posto tra i modelli più noleggiati

Link alla notizia

Categoria news:

ILSOLE24ORE · MOTORI-ILSOLE24ORE

Per donare ora, clicca qui

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DELLA FONTE TITOLARE DELLA NOTIZIA E/O COMUNICATO STAMPA

**È consentito a terzi (ed a testate giornalistiche) l'utilizzo integrale o parziale del presente contenuto, ma con l'obbligo di Legge di citare la fonte: "Agenzia giornalistica Opinione".  
È comunque sempre vietata la riproduzione delle immagini.**

## Il noleggio sfiora il 34% di quota nelle immatricolazioni nazionali del primo trimestre 2026



### **Ecco i dati del Noleggio in Italia**

Nei mesi da gennaio a marzo le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) crescono (+10%) soltanto grazie al noleggio a breve termine, protagonista di una formidabile accelerazione. I dati delle immatricolazioni del primo trimestre indicano un aumento complessivo nei volumi di oltre 16.000 unità, con un totale di circa 179.000 immatricolazioni. A fare la differenza sono state però le autovetture (+12,3%), con un risultato positivo soltanto in ambito “breve termine” (+58,3%), mentre nel “lungo termine” si è registrata una parziale flessione (-3,5%). Maggiori difficoltà, invece, per il comparto dei veicoli commerciali leggeri (-11,3%), sottotono per entrambe le tipologie di noleggio: -9,9% per il “lungo termine” e -23,4% per il “breve termine”.

Il calo dei volumi di noleggio sul comparto dei veicoli commerciali leggeri porta un leggera flessione anche del mix di questo sul totale mercato di circa 3 punti percentuali. Nonostante questo dato, nel primo trimestre 2026, un veicolo su 3 risulta essere immatricolato sui canali del noleggio.

Tra le tendenze principali di questo inizio 2026 occorre segnalare l'avanzata dei brand cinesi nel mercato dell'auto in Italia, non soltanto tra i privati ma anche nelle flotte aziendali, e in particolare nei canali del noleggio sia a breve sia a lungo termine. Nel nostro Paese da gennaio a marzo sono state targate circa 490.000 automobili, di cui 60.000 appartenenti a marchi cinesi o costruite in Cina e distribuite da marchi che si approvvigionano in quel Paese (aggiungendo talvolta qualche adattamento in Italia). Nel primo trimestre 2025 furono esattamente la metà. Le auto cinesi hanno dunque raggiunto una quota di mercato del 12,4%: l'anno scorso avevano conquistato appena il 6,7%. Se le auto cinesi vendute ai privati seguono

lo stesso andamento del mercato nel suo complesso, cioè sono raddoppiate, in ambito noleggio la crescita è ancora più evidente: il lungo termine quest'anno ne ha targate 7.145, tre volte tanto rispetto all'anno scorso. Un evidente segno che sono ormai concretamente entrate nelle car policy delle aziende. Ancora più evidente la diffusione nell'ambito del noleggio a breve termine: nel 2026 questo canale ha targato 10.820 auto cinesi, con una crescita del 60% sui tre primi mesi del 2025. Oggi nel NBT le auto cinesi conquistano una quota del 18%.

Un altro fenomeno rilevante è il calo della diffusione delle auto a gasolio: una tendenza che si consolida sempre di più, non solo tra i privati (dove nel 2026 la quota del diesel è scesa a un minimo storico del 12,2%) ma anche nel noleggio a lungo termine. Oggi il diesel in questo canale è un'opzione che conquista a stento un'immatricolazione su cinque (la quota è esattamente del 22,6%). Ancora più scarsa la penetrazione del diesel nel noleggio a breve termine: appena il 10,4% delle auto targate dai rent-a-car è a gasolio.

Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi del primo trimestre 2026 sul settore del noleggio veicoli promossa da ANIASA, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

I dati che emergono nello studio delle immatricolazioni del primo quarto di quest'anno indicano che il comparto del noleggio viaggia a due velocità: il breve termine è il canale con il maggior tasso di crescita in assoluto, mentre il lungo termine è l'unico tra i canali della distribuzione ad apparire in rosso nel 2026.

Per leggere in maniera corretta i dati del noleggio a lungo termine su questo primo trimestre 2026, è necessario ricordare che nello stesso periodo del 2025 il comparto ha visto una forte spinta (soprattutto legata alle società captive e al bando Consip), un picco quindi eccezionale. Il dato di quest'anno non è un dato negativo, soprattutto se andiamo a confrontarci con anni a stagionalità più ordinari: nel 2026 il noleggio a lungo totalizza 105.000 immatricolazioni di autovetture, oltre 10.000 in più rispetto allo stesso periodo del 2024.

Il breve termine, da parte sua, si è giovato dell'anticipato rinnovo della flotta in occasione delle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina e delle anticipate festività pasquali.

Da gennaio a marzo il settore del noleggio ha immatricolato 179.017 veicoli (+10%), di cui 164.492 vetture (+12,3%) e 14.525 commerciali leggeri (-11,3%). La quota del noleggio sull'intero mercato raggiunge il 33,6%, identica sia in ambito vetture sia nel settore dei mezzi da lavoro.

## TOP 5 AUTOVEICOLI PIÙ NOLEGGIATI

Nella classifica del primo trimestre del 2026 la Fiat Panda si conferma come il modello più noleggiato nel lungo termine, con un totale di 6.000 unità da gennaio a marzo (-44%). Il calo ha una motivazione "interna" allo stesso marchio: la "sorella maggiore", la nuova Grande Panda, sta ottenendo il massimo gradimento da parte degli utenti di flotta, e si è piazzata subito al secondo posto, con circa 4.000 unità targate dal NLT. Pandina e Grande Panda assieme confermano i volumi del primo trimestre 2025, quando però Grande Panda era in fase di avvio della commercializzazione e le immatricolazioni erano quasi soltanto relative alla più piccola citycar. La Top 5 si completa con il terzo posto di Volkswagen Tiguan, il quarto di BMW X1 e il quinto di Peugeot 3008. Tutte con volumi superiori alle 3.000 unità. Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato continua a essere il Fiat Doblò, con immatricolazioni in flessione (-46,3%). Sale invece Fiat Scudo, che si piazza secondo e ha triplicato le

immatricolazioni. Nelle posizioni successive Ford Transit (-16,7%), Fiat Ducato (-48,3%), Fiat Panda N1 (+170%).

Nel noleggio a breve termine (NBT) la Top 5 delle vetture nel primo trimestre 2026 è completamente differente da quella del 2025 e vede salire al primo posto Jeep Avenger, con un aumento vertiginoso delle immatricolazioni (+144%). Al secondo posto Fiat Panda (+47,1%), seguita da Renault Captur (+120,1%), Fiat Grande Panda (che nel 2025 era in fase di lancio) e Nissan Qashqai (+12,3%). Da notare che tutte le prime 5 posizioni sono molto ravvicinate: tra il modello più venduto e il quinto in graduatoria la differenza è di meno di 500 unità. In ambito LCV, Iveco Daily (-29,9%) mantiene il primato, a seguire Fiat Ducato, Fiat Scudo, Toyota Proace City e Ford Transit.

### L'ANALISI PER UTILIZZATORE

Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del noleggio ai privati e di quello ad aziende del 2026 (primi tre mesi) con i quattro anni interi precedenti, si nota che la quota dei privati è andata calando tra il 2022 e il 2023 (dal 18,8% al 14,4%), per poi risalire di 2,4 punti fino al 16,8% di quota nel 2024. Ancora una forte crescita nel 2025, con il raggiungimento di una percentuale del 21,3% e infine un ulteriore piccolo passo in avanti quest'anno, quando la quota dei privati sul totale dei noleggi a lungo termine ha raggiunto il 21,7%. Quasi 80 noleggi su 100 nel 2026 rimangono dunque ancora appannaggio dei clienti aziendali.

### L'ANALISI PER ALIMENTAZIONE

Nel noleggio a lungo termine di auto l'alimentazione più diffusa nel 2026 rimane quella a benzina (comprese le mild hybrid) con una quota del 42,7%. Se le immatricolazioni di NLT quest'anno sono scese del 3,5%, ancora più evidente è il calo delle nuove targhe di auto a benzina: -15,6%. Ma la contrazione delle immatricolazioni di auto a gasolio nel NLT è ancora più elevata, perché ha sfiorato il -19%, raggiungendo una quota di mercato di appena il 22,6%. Quota di mercato che è ormai insidiata da quella delle plug-in hybrid, l'unica tipologia di alimentazione rilevante che nel 2026 dà segni di vivacità assoluta, con una crescita delle nuove targhe di ben il 124,8% e il raggiungimento di una quota di mercato del 17,7%, mai vista in precedenza.

In termini percentuali l'avanzata delle auto a gpl è ancora più grande: +279,6%, ma il gas non ha mai avuto grande rilevanza nel NLT. In valori assoluti nel primo trimestre le auto a gas targate dal noleggio a lungo termine sono state appena 2.700, con una quota di mercato che vale solo il 2,6%. La spinta è dovuta all'ingresso su questo comparto di brand come EVO, DR ed EMC.

Le immatricolazioni di BEV in ambito NLT sono scese del 18,2%, cioè oltre 5 volte il trend del mercato nel suo complesso: ora la quota è del 5,5%. Nel mercato totale quest'anno la quota delle auto elettriche è invece del 7,9%. Flessione anche per le immatricolazioni di noleggio a lungo termine di vetture full hybrid: -10%. La quota scende quindi al 9%, quasi la metà rispetto a quella conquistata quest'anno dalle plug-in hybrid. È evidente, dunque, che il rinnovamento del parco circolante del NLT quest'anno va al rallentatore, per le ragioni che abbiamo spiegato all'inizio di questa analisi. Come aveva previsto **Aniasa** tempo fa, quando è cambiata la fiscalità sul fringe benefit molte aziende hanno preferito prolungare i contratti in essere piuttosto che

rinnovare la flotta convertendosi all'elettrico puro o alle PHEV. Le alimentazioni più virtuose (plug-in hybrid, full hybrid ed elettrica), nelle immatricolazioni di noleggio a lungo termine quest'anno rappresentano una quota del 32,2%, appena più alta (grazie alle PHEV) rispetto al 31,2% del mercato nel suo complesso.

Nei veicoli commerciali leggeri, il diesel si mantiene su percentuali di valore assoluto, ma scende al di sotto della soglia dell'80% (nel primo trimestre è esattamente al 79,2%). La perdita di immatricolazioni è pari a -18,1%, cioè il doppio rispetto alla media del mercato di VCL. La seconda alimentazione più diffusa quest'anno è quella a benzina, che conquista una quota dell'11,2% e cresce nelle immatricolazioni del 55,7%. Alle altre tipologie di alimentazione rimangono soltanto le briciole: meno di 1.300 unità su un totale delle targhe trimestrali di oltre 13.000. Veramente poco, anche se i tassi di crescita sono elevati per full hybrid (+80,8%) e plug-in hybrid (+346,4%). Ma le ibride "vere" rappresentano insieme meno del 4,5% del mercato. Ossia tanto quanto i mezzi da lavoro elettrici (4,4%), che quest'anno sono cresciuti nelle immatricolazioni del 9,3%. Flessione significativa anche per i veicoli commerciali leggeri a gas, che però rappresentano una quota sempre più minimale: appena lo 0,8% sul totale.

Nel noleggio a breve termine, benzina al 68,4% nei primi 3 mesi del 2026), mentre il diesel precipita al 10,4%, conquistando una quota di mercato molto simile a quella delle full hybrid (9,6%) e delle plug-in hybrid. Auto elettriche in contrazione: nel noleggio a breve termine quest'anno conquistano meno dell'1,2% di quota. Quasi inesistenti le immatricolazioni di auto a gas: appena 109 automobili, con una quota di mercato dello 0,3%.

Tra i veicoli commerciali leggeri, il noleggio a breve termine evidenzia una scelta pressoché obbligata verso il diesel: l'87,3% di quota di mercato, molto superiore a quella del noleggio a lungo termine. Nemmeno il benzina è preso in considerazione da questo canale, con una quota che non arriva nemmeno al 4%. Ibridi e a gas sono praticamente sconosciuti in questo canale, mentre quelli BEV stanno diventando ormai l'unica alternativa al diesel: nel primo trimestre hanno conquistato una market share nel NBT VCL del 7,2%.

Nei primi tre mesi del 2026 il settore del noleggio ha targato 179.017 veicoli tra Passenger Cars e Light Commercial Vehicles (+9,96%), di cui 118.311 per il long rent (-4,27%) e 60.706 per lo short rent (+54,78%). Complessivamente il noleggio quest'anno ha conquistato il 33,6% del mercato. Il canale del NLT è, in apparenza, in flessione sia tra le Passenger Cars (-3,51% di nuove targhe rispetto allo stesso periodo del 2025) sia tra i Veicoli Commerciali Leggeri (-9,91%). Ma dietro questi numeri bisogna fare una lettura più approfondita. Per comprendere lo stato di salute del comparto, occorre confrontare i risultati del Q1 di quest'anno con quelli dell'anno scorso, quando alcuni operatori captive ottennero notevoli risultati di crescita, dovuti in parte alle immatricolazioni dedicate al bando Consip, che devono essere considerati un picco eccezionale. A gennaio, febbraio e marzo del 2025 il comparto Captive fece segnare percentuali di crescita rispettivamente dell'80%, 83% e 91%, chiudendo il trimestre con una crescita del 86% e 25.000 vetture in più rispetto al primo trimestre 2024. Insomma: la flessione di quest'anno in realtà non è un dato negativo, ma il risultato di un confronto con un primo trimestre 2025 caratterizzato da un picco verso l'alto difficilmente ripetibile. Per capirci, nel Q1-2024 le Captive targarono quasi 30.000 vetture, oggi siamo a 48.000. Tutto l'NLT nel Q1-2024 targò 94.500 vetture, oggi sta a 105.000: il noleggio a lungo termine quest'anno è solido e la flessione è soltanto apparente.

Per quanto riguarda il canale del NBT, la performance è molto positiva, ma solo grazie

all'exploit delle Passenger Cars (+58,25%), mentre tra gli LCV c'è stata una caduta piuttosto accentuata (-23,4%).

Tra gli ulteriori fenomeni più rilevanti del 2026 c'è la ripresa dei top brand del mercato del noleggio a breve termine, in ambito Passenger Cars: un ritorno al passato rispetto a un 2025 molto più "polverizzato" quando al vertice della classifica c'erano gli "Altri Operatori", cioè i noleggiatori di piccole o addirittura piccolissime dimensioni, che sono attivi in ambito regionale se non addirittura esclusivamente provinciale, e dalle immatricolazioni cumulative di noleggio delle concessionarie e delle Case Auto. Tra gli LCV, invece, gli "Altri Operatori" continuano a dominare il mercato, con una quota che sale nel primo trimestre addirittura al 51,4%, mentre le targhe di noleggio delle reti di vendita e dei costruttori sfiorano il 22% e mantengono saldamente la seconda piazza.

Si segnala quest'anno il fenomeno di alcune operazioni di trading sul noleggio a lungo termine: alcuni OEM vendono auto a società che operano nel comparto del noleggio che però vengono utilizzate per essere rivendute, meglio se esportate.

Un altro elemento di analisi evidente è la forte accelerazione di Leasys, che mantiene il primato nella classifica degli operatori del NLT Passenger Cars come nel primo trimestre 2025, ma distanziando il competitor Arval in maniera più netta rispetto all'anno scorso. Leasys è prima anche nel noleggio a lungo termine Light Commercial Vehicles, ma con una contrazione delle immatricolazioni più che doppia rispetto a quella della media del mercato, anche se, come sottolineato in precedenza, il confronto con l'anomalo 2025 è scarsamente significativo, soprattutto per Leasys. Viceversa Arval, seconda, si avvicina a Leasys e cresce nei volumi, in netta controtendenza con il mercato NLT LCV.

Infine, una considerazione sulle alimentazioni: la transizione verso l'auto elettrica pura va al rallentatore anche in questo 2026 mentre si avvicina rapidamente la scadenza del 2030 quando, secondo la Commissione Europea, le flotte dovrebbero abbandonare definitivamente le motorizzazioni termiche. L'Italia, anche nel settore business, rimane il fanalino di coda del Continente nell'adozione delle BEV, con una quota che, nelle flotte aziendali, non arriva nemmeno al 5,7% (nel trimestre è al 7,85% sul mercato nel suo complesso). È un po' difficile ipotizzare che tra quattro anni le aziende si convertano tout court all'elettrico...

Differente è il discorso sulle PHEV, che sempre più appaiono una scelta obbligata, piuttosto che apprezzata, per i clienti aziendali del noleggio a lungo termine in sostituzione del diesel, che ormai è confinato su quote di mercato residuali (21,45% quest'anno). Nel primo trimestre 2026 le plug-in hybrid hanno conquistato una quota di mercato del 18,42%, con un incremento delle immatricolazioni del 140%, raggiungendo una market share del 18,42%, più che doppia rispetto al 9,1% delle full hybrid, che invece appare ormai costantemente una soluzione valida più per i privati che per le flotte. La scelta di passare alle PHEV è infatti vantaggiosa per i dipendenti assegnatari di auto aziendale, perché non incide sulla busta paga quanto lo farebbe con un'auto ad alimentazione tradizionale. Ma, oltre che determinare vantaggi fiscali nel fringe benefit, il passaggio alle PHEV richiede un'attenta analisi su tempi e luoghi di rifornimento dell'energia, che necessita di una pianificazione attenta. Più alla portata di un'azienda strutturata, piuttosto che di un privato.

## **L'ANALISI DEL MERCATO DEL NOLEGGIO A LUNGO TERMINE PER OPERATORE**

La performance di Leasys quest'anno è nettamente migliore rispetto al 2025. Nel primo trimestre 2026 il colosso del noleggio a lungo termine controllato pariteticamente da

Stellantis e da Crédit Agricole ha fatto segnare una crescita del 32,5% delle immatricolazioni, raggiungendo una market share del 24,37%, oltre 3 punti in più rispetto allo stesso periodo del 2025. Vogliamo puntualizzare anche qui una cosa: la classifica per operatore di Dataforce utilizza la metodologia di riclassificazione del rent-to-rent ai reali utilizzatori, ovvero le società di noleggio a breve termine. Le tempistiche di iscrizione al registro dei locatari fanno sì che bisogna attendere qualche mese per avere un dato consolidato e dobbiamo ricordare che Leasys nel 2025 ha destinato circa il 13% del suo immatricolato al rent-to-rent. Pertanto, nel prossimo focus noleggio a chiusura del semestre, questa impennata di Leasys potrebbe ridursi di qualche punto per effetto di questa riclassificazione.

Arval si posiziona seconda tra i noleggiatori che operano nel lungo termine Passenger Cars, con un volume di nuove targhe che si avvicina alle 18.000 unità, quasi 700 in meno del Q1 2025. Come conseguenza dell'impennata di Leasys, la quota di mercato di Arval scende al 17,17%, oltre 3 punti in meno. Al terzo posto Ayvens che, nonostante circa 2 punti in meno di quota di mercato, sale di qualche centinaio di unità nelle immatricolazioni, che superano nei 3 mesi le 17.000 unità. Quarta è Volkswagen Leasing, che performa un po' meglio dell'anno scorso (+5,4%) e si avvicina alle 14.000 nuove targhe, grazie soprattutto al successo dei modelli Audi (quest'anno più di un'Audi su tre è immatricolata nel canale NLT). Al quinto posto si mantiene Alphabet, che quest'anno fa registrare un'impennata delle immatricolazioni (più che raddoppiate, superando le 6.300 unità: attendiamo anche qui una verifica di quante di queste siano destinate al rent-to-rent). Nelle posizioni successive Drivalia, anch'essa di Stellantis, che fa segnare il tasso di crescita più significativo tra i player più importanti (oltre il 200% in più rispetto al primo trimestre 2025), l'insieme degli Altri Operatori di NLT, UnipolRental e Kinto Italia. I primi cinque operatori del mercato NLT Passenger Cars conquistano complessivamente una quota di mercato del 77,5%.

In ambito LCV, è sempre Leasys a conquistare il primato, con una quota di mercato del 26,73%, ma in regresso di 4 punti. Arval è più distanziata con una market share del 21,65%. Identica a quella delle Passenger Cars anche la terza posizione, che è appannaggio di Ayvens, seguita dall'agglomerato degli Altri Operatori e da Volkswagen Leasing.

## **L'ANALISI DEL MERCATO DEL NOLEGGIO A BREVE TERMINE PER OPERATORE**

Nel mercato dei rent-a-car sono tornati al vertice i grandi protagonisti del mercato internazionale: Avis Budget, Europcar e Hertz, che conquistano, in questo ordine, il podio del primo trimestre NBT Passenger Cars. Tra Avis Budget Italia ed Europcar quest'anno è un serrato testa a testa: per ora prevale di misura il primo con una quota di mercato del 14,69% contro una market share del secondo di 14,6%. Un po' più distante Hertz con una quota di mercato del 12,62%. A seguire, l'insieme delle immatricolazioni di noleggio dei Concessionari e delle Case Auto, Locauto Rent, l'agglomerato dei piccoli noleggiatori del breve termine, Sicily by Car, Noleggiare e Sixt. In linea generale, anche quest'anno il mercato del noleggio a breve termine Passenger Cars non vede un dominatore assoluto. Ma se il comparto vetture è molto frastagliato, anche il settore dei Veicoli Commerciali Leggeri appare molto diversificato, con addirittura i "piccoli" che dominano il mercato: in testa, con una quota di mercato che supera il 51%, c'è proprio l'insieme dei piccoli operatori locali. Al secondo posto, il raggruppamento dei noleggi a breve termine delle concessionarie e delle Case Auto, con una market share del 22%. A seguire, Noleggiare, Avis Budget Italia ed Europcar.

## I PRIMI 5 OPERATORI PER TIPOLOGIA DI UTILIZZATORE

La doverosa premessa, analizzando i dati per utilizzatore nel primo trimestre dell'anno, è quella che ancora il 70% delle immatricolazioni del noleggio a lungo termine non è stato iscritto nel registro dei locatari quindi questa analisi è condotta soltanto sul 30% delle immatricolazioni del comparto. A paragone, nel 2025 rimane il 18% di NLT non iscritto a un utilizzatore finale. Per il noleggio a breve termine assegnato ad un utilizzatore per più di 30 giorni, la quota costante è del 5%.

Le tabelle mostrano le quote di mercato dei primi 5 player dove, per adesso, Volkswagen Leasing, Arval e Ayvens sono i protagonisti indiscussi del canale dei privati, con Kinto Italia e Alphabet distanziati nelle posizioni seguenti. La captive di Volkswagen, Arval e Ayvens assieme conquistano quasi il 73% del mercato dei privati. Nel canale business, ovvero le immatricolazioni destinate a clienti aziendali, sono ancora Volkswagen Leasing, Arval e Ayvens a realizzare i volumi maggiori, anche in questo caso con un dominio di mercato assoluto: insieme raggiungono il 62% di market share. Il noleggio ai dealer vede invece al primo posto Volkswagen Leasing con una market share di quasi il 25%, ma seguita a ruota da Stellantis Renting (23,68%). A seguire: Kinto Italia, Ayvens e Arval. Volkswagen Leasing è anche lo specialista nel rent-to-rent verso gli operatori del breve termine, con una market share al 46%. Ma anche Alphabet opera in maniera importante in questo ambito, con una quota del 31,3%.

In ambito LCV, i volumi destinati ai "privati" (cioè le ditte individuali, gli artigiani e i professionisti), ai dealer e al rent-to-rent sono scarsamente significativi: in questo settore sono i noleggi alle società a costituire la parte più rilevante del mercato. L'operatore che comanda la Top 5 quest'anno è Arval, che precede Volkswagen Leasing e Ayvens.

## I 5 MODELLI PIÙ NOLEGGIATI PER TIPOLOGIA DI UTILIZZATORE

Le classifiche dei modelli più noleggiati da privati e società variano molto a seconda della tipologia di cliente: pochi sono i modelli che appaiono costantemente in tutte le categorie. Uno di questi è Volkswagen Tiguan, seconda nel noleggio ai privati, prima nel noleggio alle aziende e terza nello short term. Ricordando la premessa fatta nel capitolo precedente, è evidente come la categoria con i maggiori volumi sia quella del noleggio non iscritto (quella che nelle risultanze del Ministero Infrastrutture e Trasporti è senza utilizzatore finale), dove Fiat Panda, Grande Panda, Peugeot 3008, Jeep Avenger e BMW X1 appaiono come le best-seller del canale.

Al momento attuale, quindi, tra i privati è prima Cupra Leon, seguita da Volkswagen Tiguan, Toyota Yaris Cross, Audi A5 e Ford Puma. Tiguan mantiene il primato anche nella classifica dei modelli preferiti dai clienti aziendali: precede BMW X1, Toyota C-HR, Volkswagen Golf e Peugeot 3008. Infine, la Top 5 dei modelli più immatricolati dai noleggiatori a breve termine. I primi 5 sono: Renault Captur, Jeep Avenger, Fiat Panda e Grande Panda e Nissan Qashqai.

In ambito LCV il Fiat Doblò è al primo posto nelle immatricolazioni di noleggio tra i modelli ancora privi di iscrizione al registro dei locatari ed è al secondo nei noleggi ad aziende. La Top 5 di questo comparto è appannaggio esclusivo di Fiat e Ford nel seguente ordine: Fiat Scudo e Doblò, Ford Transit, Fiat Ducato e Ford Transit Custom.

**Bruno Allevi**



## Il noleggio sfiora il 34% di quota nel primo trimestre 2026



(Adnkronos) – Il noleggio si conferma uno dei principali motori del mercato automotive italiano, arrivando a sfiorare il 34% delle immatricolazioni complessive nel primo trimestre 2026. È quanto emerge dall'analisi condotta da **ANIASA** e Dataforce, che evidenzia un comparto in crescita del 10%, superiore al +8,2% registrato dall'intero mercato nazionale.

Nei primi tre mesi dell'anno il settore del noleggio veicoli, tra autovetture e veicoli commerciali leggeri, ha totalizzato 179.017 immatricolazioni, con un incremento di oltre 16.000 unità rispetto allo stesso periodo del 2025. A trainare la crescita sono soprattutto le autovetture (+12,3%), mentre il comparto dei veicoli commerciali leggeri segna una flessione (-11,3%).

Tra le principali tendenze emerge la crescente presenza dei marchi cinesi, sempre più rilevanti anche nel comparto flotte. Nei primi tre mesi dell'anno sono state immatricolate circa 60.000 auto di produzione o origine cinese.

“I dati confermano il ruolo trainante del noleggio in un mercato tornato in territorio positivo, con una crescita a doppia cifra e una quota record prossima al 34%”, ha dichiarato il presidente di **ANIASA**, Italo Folonari. “Resta però centrale il tema della fiscalità sull'auto aziendale, che continua a penalizzare il noleggio a lungo termine. È necessario un intervento normativo che allinei il sistema italiano a quello degli altri Paesi europei, anche alla luce della prossima riforma prevista dalla Legge Delega”.

Sul fronte dei modelli più richiesti, la Fiat Panda si conferma l'auto più noleggiata nel lungo termine con circa 6.000 unità, seguita dalla nuova Fiat Grande Panda. Completano la top five Volkswagen Tiguan, BMW X1 e Peugeot 3008, tutte sopra le 3.000 immatricolazioni.

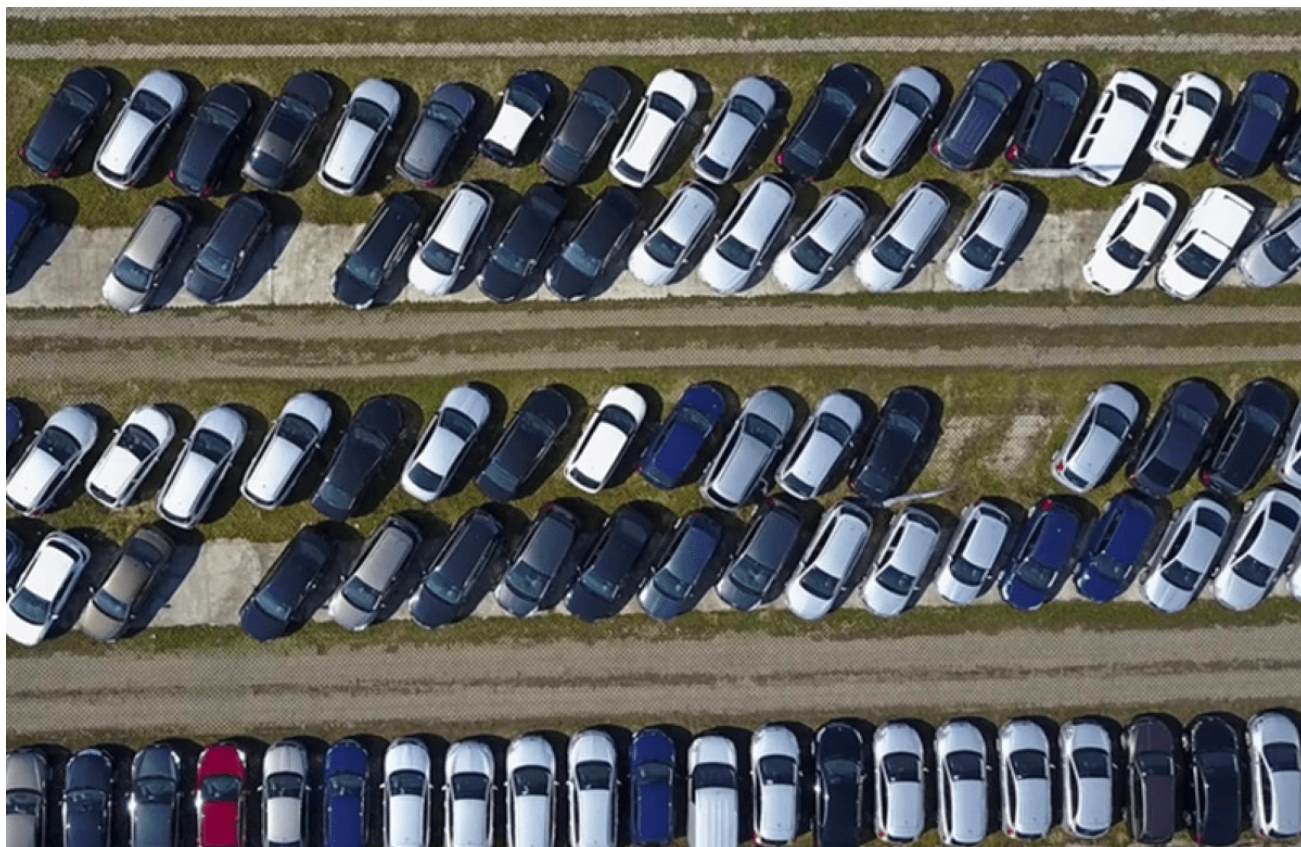
—

motori

[webinfo@adnkronos.com](mailto:webinfo@adnkronos.com) (Web Info)



## Il noleggio sfiora il 34% di quota nel primo trimestre 2026



(Adnkronos) - Il noleggio si conferma uno dei principali motori del mercato automotive italiano, arrivando a sfiorare il 34% delle immatricolazioni complessive nel primo trimestre 2026. È quanto emerge dall'analisi condotta da **ANIASA** e Dataforce, che evidenzia un comparto in crescita del 10%, superiore al +8,2% registrato dall'intero mercato nazionale.

Nei primi tre mesi dell'anno il settore del noleggio veicoli, tra autovetture e veicoli commerciali leggeri, ha totalizzato 179.017 immatricolazioni, con un incremento di oltre 16.000 unità rispetto allo stesso periodo del 2025. A trainare la crescita sono soprattutto le autovetture (+12,3%), mentre il comparto dei veicoli commerciali leggeri segna una flessione (-11,3%).

Tra le principali tendenze emerge la crescente presenza dei marchi cinesi, sempre più rilevanti anche nel comparto flotte. Nei primi tre mesi dell'anno sono state immatricolate circa 60.000 auto di produzione o origine cinese.

“I dati confermano il ruolo trainante del noleggio in un mercato tornato in territorio positivo, con una crescita a doppia cifra e una quota record prossima al 34%”, ha dichiarato il presidente di **ANIASA**, Italo Folonari. “Resta però centrale il tema della fiscalità sull'auto

aziendale, che continua a penalizzare il noleggio a lungo termine. È necessario un intervento normativo che allinei il sistema italiano a quello degli altri Paesi europei, anche alla luce della prossima riforma prevista dalla Legge Delega”.

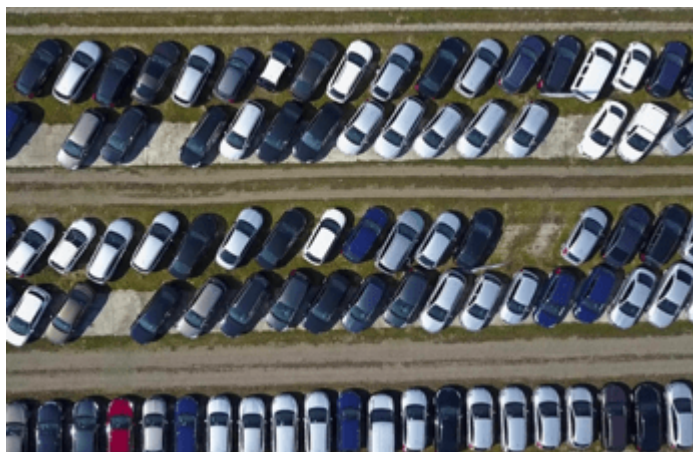
Sul fronte dei modelli più richiesti, la Fiat Panda si conferma l'auto più noleggiata nel lungo termine con circa 6.000 unità, seguita dalla nuova Fiat Grande Panda. Completano la top five Volkswagen Tiguan, BMW X1 e Peugeot 3008, tutte sopra le 3.000 immatricolazioni.

—

motori

[webinfo@adnkronos.com](mailto:webinfo@adnkronos.com) (Web Info)

## Il noleggio sfiora il 34% di quota nel primo trimestre 2026

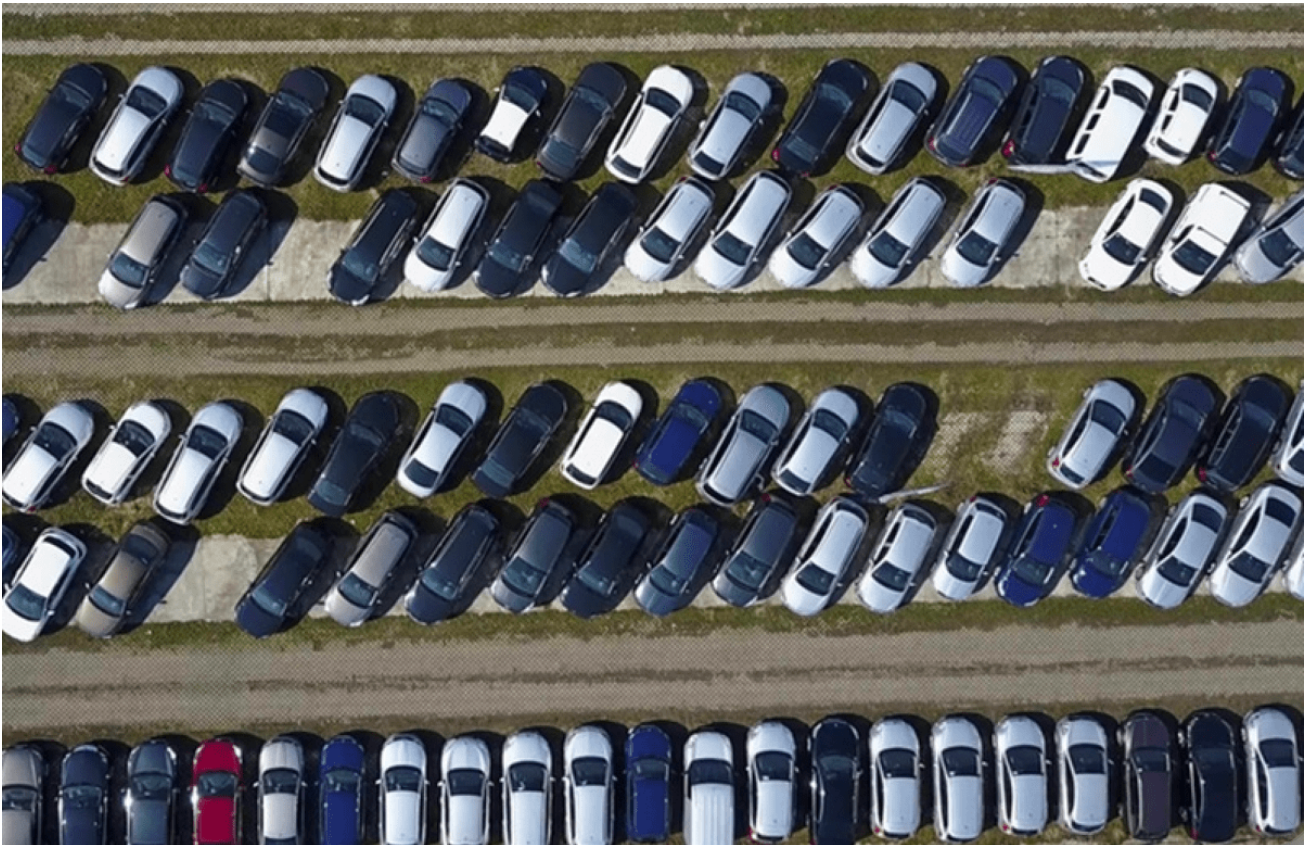


(Adnkronos) – Il noleggio si conferma uno dei principali motori del mercato automotive italiano, arrivando a sfiorare il 34% delle immatricolazioni complessive nel primo trimestre 2026. È quanto emerge dall'analisi condotta da ANIASA e Dataforce, che evidenzia un comparto in crescita del 10%, superiore al +8,2% registrato dall'intero mercato nazionale. Nei primi tre mesi dell'anno il settore del noleggio veicoli, tra autovetture e veicoli commerciali leggeri, ha totalizzato 179.017 immatricolazioni, con un incremento di oltre 16.000 unità rispetto allo stesso periodo del 2025. A trainare la crescita sono soprattutto le autovetture (+12,3%), mentre il comparto dei veicoli commerciali leggeri segna una flessione (-11,3%). Tra le principali tendenze emerge la crescente presenza dei marchi cinesi, sempre più rilevanti anche nel comparto flotte. Nei primi tre mesi dell'anno sono state immatricolate circa 60.000 auto di produzione o origine cinese. “I dati confermano il ruolo trainante del noleggio in un mercato tornato in territorio positivo, con una crescita a doppia cifra e una quota record prossima al 34%”, ha dichiarato il presidente di ANIASA, Italo Folonari. “Resta però centrale il tema della fiscalità sull'auto aziendale, che continua a penalizzare il noleggio a lungo termine. È necessario un intervento normativo che allinei il sistema italiano a quello degli altri Paesi europei, anche alla luce della prossima riforma prevista dalla Legge Delega”.

Sul fronte dei modelli più richiesti, la Fiat Panda si conferma l'auto più noleggiata nel lungo termine con circa 6.000 unità, seguita dalla nuova Fiat Grande Panda. Completano la top five Volkswagen Tiguan, BMW X1 e Peugeot 3008, tutte sopra le 3.000 immatricolazioni.

–motoriwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

## Il noleggio sfiora il 34% di quota nel primo trimestre 2026



Il noleggio sfiora il 34% di quota nel primo trimestre 2026

(Adnkronos) – Il noleggio si conferma uno dei principali motori del mercato automotive italiano, arrivando a sfiorare il 34% delle immatricolazioni complessive nel primo trimestre 2026. È quanto emerge dall'analisi condotta da ANIASA e Dataforce, che evidenzia un comparto in crescita del 10%, superiore al +8,2% registrato dall'intero mercato nazionale.

Nei primi tre mesi dell'anno il settore del noleggio veicoli, tra autovetture e veicoli commerciali leggeri, ha totalizzato 179.017 immatricolazioni, con un incremento di oltre 16.000 unità rispetto allo stesso periodo del 2025. A trainare la crescita sono soprattutto le autovetture (+12,3%), mentre il comparto dei veicoli commerciali leggeri segna una flessione (-11,3%).

Tra le principali tendenze emerge la crescente presenza dei marchi cinesi, sempre più rilevanti anche nel comparto flotte. Nei primi tre mesi dell'anno sono state immatricolate circa 60.000 auto di produzione o origine cinese.

“I dati confermano il ruolo trainante del noleggio in un mercato tornato in territorio positivo,

con una crescita a doppia cifra e una quota record prossima al 34%", ha dichiarato il presidente di ANIASA, Italo Folonari. "Resta però centrale il tema della fiscalità sull'auto aziendale, che continua a penalizzare il noleggio a lungo termine. È necessario un intervento normativo che allinei il sistema italiano a quello degli altri Paesi europei, anche alla luce della prossima riforma prevista dalla Legge Delega".

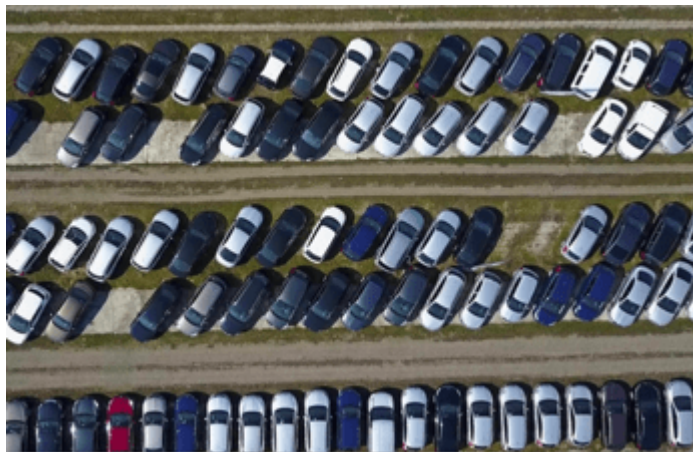
Sul fronte dei modelli più richiesti, la Fiat Panda si conferma l'auto più noleggiata nel lungo termine con circa 6.000 unità, seguita dalla nuova Fiat Grande Panda. Completano la top five Volkswagen Tiguan, BMW X1 e Peugeot 3008, tutte sopra le 3.000 immatricolazioni.

—

motori

[webinfo@adnkronos.com](mailto:webinfo@adnkronos.com) (Web Info)

## Il noleggio sfiora il 34% di quota nel primo trimestre 2026



(Adnkronos) – Il noleggio si conferma uno dei principali motori del mercato automotive italiano, arrivando a sfiorare il 34% delle immatricolazioni complessive nel primo trimestre 2026. È quanto emerge dall'analisi condotta da ANIASA e Dataforce, che evidenzia un comparto in crescita del 10%, superiore al +8,2% registrato dall'intero mercato nazionale. Nei primi tre mesi dell'anno il settore del noleggio veicoli, tra autovetture e veicoli commerciali leggeri, ha totalizzato 179.017 immatricolazioni, con un incremento di oltre 16.000 unità rispetto allo stesso periodo del 2025. A trainare la crescita sono soprattutto le autovetture (+12,3%), mentre il comparto dei veicoli commerciali leggeri segna una flessione (-11,3%). Tra le principali tendenze emerge la crescente presenza dei marchi cinesi, sempre più rilevanti anche nel comparto flotte. Nei primi tre mesi dell'anno sono state immatricolate circa 60.000 auto di produzione o origine cinese. “I dati confermano il ruolo trainante del noleggio in un mercato tornato in territorio positivo, con una crescita a doppia cifra e una quota record prossima al 34%”, ha dichiarato il presidente di ANIASA, Italo Folonari. “Resta però centrale il tema della fiscalità sull'auto aziendale, che continua a penalizzare il noleggio a lungo termine. È necessario un intervento normativo che allinei il sistema italiano a quello degli altri Paesi europei, anche alla luce della prossima riforma prevista dalla Legge Delega”.

Sul fronte dei modelli più richiesti, la Fiat Panda si conferma l'auto più noleggiata nel lungo termine con circa 6.000 unità, seguita dalla nuova Fiat Grande Panda. Completano la top five Volkswagen Tiguan, BMW X1 e Peugeot 3008, tutte sopra le 3.000 immatricolazioni.

–motoriwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

## Immatricolazioni, il noleggio tocca quota 34% nel trimestre

Secondo i dati **Aniasa**-Dataforce, traina quello a breve termine. Raddoppiati i marchi cinesi

Nei mesi da gennaio a marzo le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) crescono (+10%) soltanto grazie al noleggio a breve termine, protagonista di una formidabile accelerazione.

L'ultima analisi di **Aniasa**-Dataforce, ripresa da Autolinknews, delinea un mercato dell'auto in Italia sempre più orientato al noleggio, ch

...

Questo articolo è riservato agli abbonati

Se hai un abbonamento, **ACCEDI** per leggere l'articolo e tutti gli approfondimenti.

Altrimenti, scopri l'abbonamento a te dedicato tra le nostre proposte.

## Truffa noleggio auto: come funziona e come non cadere nella rete

**Truffe online nel noleggio auto: Aniasa lancia l'allarme mentre il settore stabilisce un nuovo record decennale di immatricolazioni.**

Il 2025 porta con sé una doppia notizia per il mondo del **noleggio auto** in Italia. Da un lato, i dati **Aniasa-Dataforce** certificano un risultato mai raggiunto nell'ultimo decennio: il settore ha conquistato il **30,6% delle immatricolazioni totali**, pari a circa **525.000 unità**, con una crescita di oltre 50.000 veicoli rispetto al 2024 (+10,73%). Dall'altro, proprio questa espansione ha attirato **organizzazioni criminali** che sfruttano il web per truffare chi cerca un'auto a noleggio, incassando pagamenti per servizi che non esistono.

### INDICE

1. Come i truffatori imitano le aziende vere per sottrarre denaro
2. Le istruzioni di **Aniasa** per non cadere nella trappola
3. BYD e Fiat Panda: i modelli simbolo di un mercato in trasformazione

### **Come i truffatori imitano le aziende vere per sottrarre denaro**

Lo schema fraudolento parte dalla **rete**: annunci costruiti con parole chiave quasi identiche a quelle dei **marchi ufficiali** intercettano utenti in cerca di noleggio a breve termine. Il contatto iniziale avviene per telefono, ma la trattativa si sposta rapidamente su **WhatsApp**, dove gli impostori inviano preventivi apparentemente credibili e richiedono il **saldo anticipato** dell'intero importo, spesso abbinato a un deposito cauzionale.

Il pagamento viene sollecitato quasi sempre tramite **bonifico istantaneo** verso conti intestati a persone fisiche, oppure attraverso **codici QR** da riscattare in tabaccheria. Solo in seguito il cliente scopre la realtà: nessuna risposta ai messaggi, nessuna prenotazione registrata, nessuna società all'indirizzo indicato.

Truffe online, uomo al computer – mondo-motori.it

### Le istruzioni di **Aniasa** per non cadere nella trappola

L'associazione ha stilato un elenco di criteri per verificare l'autenticità di un operatore. I **recapiti ufficiali** sono esclusivamente quelli pubblicati sui siti istituzionali: indirizzi email con **dominio aziendale**, numeri di telefono tracciabili, nessuna comunicazione gestita tramite chat o piattaforme di messaggistica private. Le **prenotazioni legittime** vengono sempre formalizzate via email ufficiale.

Sul fronte dei pagamenti, le società serie accettano unicamente **carte di credito o debito** registrate sui propri siti. Qualsiasi richiesta di versamento su conti personali, **carte prepagate** o sistemi non tracciabili deve essere considerata un segnale d'allarme immediato, indipendentemente dalla credibilità apparente dell'interlocutore.

## BYD e Fiat Panda: i modelli simbolo di un mercato in trasformazione

Il boom del noleggio riflette un cambiamento nelle scelte degli italiani, sempre meno orientati verso il **possesso di un veicolo**. Nel **noleggio a lungo termine**, cresciuto dell'11,6%, la **Fiat Panda** si conferma modello di riferimento assoluto. Nel **noleggio a breve termine**, il balzo è stato ancora più netto: +19,25%, con la **BYD Seal U** che ha conquistato la prima posizione. Un risultato sorprendente per un'auto cinese che nel 2024 era ancora in fase di lancio e non figurava in nessuna graduatoria di settore.

[Clicca qui per iscriverti al nostro canale Telegram](#)

[Clicca qui per mettere "mi piace" alla nostra pagina Facebook](#)

Riproduzione riservata © - MM

